IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 3

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 4 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella Cirenaica

Cominciamo dal dire che tutte le notizie o voci di una ripresa della guerra, con relative spedizioni di nuove forze nella Libia per sottomettere le tribù della Cirenaica tuttora renitenti alla pace, non rispondono affatto ai criteri direttivi del Governo.

Alcuni giornali hanno parlato perfino di *ultimatum* (a chi ?), di azioni decisive, e così via dicendo. Ora, è bene tagliare le ali queste papere, avvertendo che si tratta semplicemente di fandonie.

Vi è naturalmente chi pensa e crede che si debba procedere nella Cirenaica come si è proceduto nella Tripolitania e cioè con una pronta ed energica azione militare: ma siccome questa sarebbe tutt'altro che saggia politica, si può ritenere con certezza che, allo stato delle cose, non è quella prevalente nel Governo.

Fra la Tripolitania e la Cirenaica è sempre esistita una organizzazione completamente diversa: diremo meglio che, mentre in Tripolitania vi fu sempre un vero e proprio Governo, il quale poteva esplicare la sua azione su quelle popolazioni, nella Cirenaica non ha mai esistito una siffatta organizzazione.

Vi erano soltanto piccoli presidi a Derna e Bengasi, per riscuotere i dazi, e che non si allontanavano mai dalla residenza: soltanto in qualche periodo dell'anno si formavano vari picchetti armati, che s'internavano per la riscossione delle tasse: missione non soltanto poco agevole, ma spesso vana e pericolosa, giacchè quelle popolazioni, per loro indole dedite a guerreggiare, si opponevano talora con la forza e, se qualche volta erano vinte, molte volte riuscivano a far battere in ritirata i drappelli turchi.

Dato il carattere guerresco di quelle popolazioni e l'organizzazione militare compiuta da Enver bey, l'internarsi con la forza sarebbe lo stesso che provocare una lotta di guerriglie, la quale non solo non darebbe il risultato che noi ci proponiamo, ma confermerebbe nell'animo di quelle popolazioni l'idea che vogliamo soggiogarle, per togliere loro gli averi.

***

Molto miglior effetto, a nostro avviso, può sortire una pacifica penetrazione. Infatti, fino a poco tempo fa, nella Cirenaica non solo non si credeva alla pace, ma nemmeno ad una tregua: poi le voci di una tregua divennero insistenti, mentre altre ne correvano, e cioè che si fosse bensì fatta la pace con la Turchia, ma che il nostro dominio sarebbe limitato alla costa, continuando i territori interni a rimanere sotto il dominio turo.

E queste convinzioni permangono e pochi, almeno per ora, sono persuasi che la pace fra le due Nazioni sia avvenuta, l'idea però che la pace sia un fatto compiuto si fa strada ed è confermata dai proclami che vengono affissi e letti dai capi di alcune tribù.

Noi dobbiamo dunque penetrare pacificamente in Cirenaica e questo possiamo fare acquistando la fiducia completa delle popolazioni.

Quando queste vedranno dai fatti che l'Italia non s'impadronisce dei loro beni, che le loro donne saranno rispettate, cominceranno ad avere fiducia in noi, e in tutti aumenterà la persuasione che i nostri atti sono realmente inspirati al miglioramento loro ed alla più scrupolosa giustizia.

Non si deve dimenticare che i Senussi non ancora han delineata la loro condotta verso di noi: e non essendo a noi decisamente contrari, essi non ci ostacoleranno, persuadendosi che la nostra azione non può urtare in alcun modo la loro suscettibilità.

***

La penetrazione pacifica potrà sembrare a molti troppo lenta, per raggiungere il nostro intento: ma non bisogna dimenticare che qualora si iniziasse un'azione guerresca, questa dovrebbe essere seguita, per forza di cose, da un periodo assai lungo pér ricondurre la pace nell'interno e convincere le popolazioni sul vero scopo della nostra occupazione, mentre il tempo impiegato adesso sarà facilmente guadagnato dalla maggiore facilità che avremo d'inoltrarci.

Poichè, man mano che quelle popolazioni si sottometteranno e si convinceranno della nostra benefica azione a loro riguardo e ne risentiranno i vantaggi, la fiducia si estenderà, per la forza naturale delle cose, negli altri, diminuendo così gli ostacoli che oggi si frappongono al completo compimento dell'opera italiana nella nuova Colonia.

Il sistema della penetrazione guerresca — a parte gl'inevitabili sacrifizi che richiede — ci obbligherebbe costantemente ad un dominio armato, non sopirebbe gli odii e i rancori e ci allontanerebbe dal fine che ci siamo proposti con la conquista, e cioè d'irradiare la civiltà e trarre quella utilità economica che, in fondo, è l'obiettivo della politica coloniale.

I risultati che man mano veniamo ottenendo nella vasta, lontana colonia del Benadir, giustificano pienamente i criteri direttivi che il Governo intende seguire nella Cirenaica.

Nulla e nessuno, del resto, c'impedisce di ricorrere ai rimedi estremi, quando l'esperienza dovesse dimostrare che sono inefficaci quelli di una penetrazione pacifica.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 3. — Il Segr. di Legazione conte Bassewitz, addetto al Gabinetto del cancelliere dell'Impero è trasferito alla Legazione di Atene.

Berlino, 3. — L'elezione supplettiva al *Reichstag* pel collegio di Schwetz, attesa col più vivo interesse ha portato ad una grande ed inattesa sconfitta dei polacchi. Essi erano riusciti a fare annullare l'elezione del conservatore tedesco von Halem, affermando di avere avuto la maggioranza a primo scrutinio nelle elezioni generali di gennaio.

Ora invece il tedesco Halem è stato rieletto con 8017 voti, l'ex-dep. Sass-Jawarski (polacco) ne ebbe 7865 ed un socialista 36 voti.

Anche contro questa maggioranza di 126 voti i polacchi hanno presentato una protesta.

(S) **Berlino, 3.** — La nomina del nuovo Segretario di Stato per gli affari esteri sembra formare ancora oggetto di trattative.

L'Imperatore si è recato questa mattina dal Cancelliere dell'Impero e si è trattenuto con lui a colloquio per un'ora.

◆ (S) **Vienna, 3.** Le voci di nuovo sparse sulla salute dello Imperatore sono prive di fondamento. L'Imperatore gode ottima salute, e passa le giornate come abitualmente facendo a mezzogiorno una passeggiata che dura mezz'ora o tre quarti d'ora.

◆ (S) **Vienna, 3.** La *Neue Freie Presse* ha da Budapest che si dà per sicura la nomina del segretario di stato Balogha Ministro della Giustizia.

DISCORSO DEL RE DI BULGARIA

◆ (S) **Sofia, 3.** Il Re, parlando ieri alla Delegazione incaricata di consegnargli la risposta della Sobranje al discorso del Trono ha rilevato la magnifica abnegazione e l'inaudito valore con cui il prode esercito bulgaro ha compiuto il suo sacro dovere nella lotta sca per la liberazione dei fratelli oppressi. Il Re ha detto poscia che i negoziati di Londra, seguiti da tutti i bulgari con naturale impazienza, non hanno ancora sfortunatamente avuto il risultato richiesto dell'umanità e, anche, dell'interesse dei buoni rapporti futuri tra i belligeranti. Credo anch'io, egli ha continuato, che noi potremo giungere a un accordo definitivo e tornare di nuovo alle nostre pacifiche occupazioni, ma se l'immutabile, divino volere è diverso, noi non esiteremo a ricorrere ancora alle armi, perchè i nostri sacrifici ottengano un compenso completo, equo e degno.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — L'attenzione dei circoli politici è rivolta ai negoziati fra la Turchia e gli alleati balcanici.

Le impressioni che si ricevono da Londra e che sono condivise anche da questi circoli meglio informati sono che lunedì si avrà una decisione.

Non si esclude che la Turchia possa rinunziare a Adrianopoli; altrimenti la pace non sarà possibile.

Nel caso di una rottura si crede che le Potenze interverrebbero per iscongiurare la ripresa delle ostilità nei Balcani.

— Circa gli altri problemi balcanici, sembra che Salonicco sarebbe dichiarata città libera, sotto il controllo delle Grandi Potenze.

— Per la questione dei confini dell'Albania e di Scutari, continuano le conversazioni tra i Gabinetti delle Grandi Potenze.

Vari giornali di Parigi appoggiano il punto di vista italiano circa la questione dell'Albania e dell'Adriatico.

***

(S) **Parigi, 3** — La *Lanterne* in un articolo sulla Francia e l'Italia, accennando alla cordialità dei commenti italiani al discorso di Barrère dice: Questa cordialità è, ormai, definitiva. Infatti, come ha detto così bene Barrère essa si fonda non già soltanto su affinità intellettuali ma sul reciproco riconoscimento degli interessi dei due paesi.

Charles Dumont, nel *Radical*, dice, che nè Poincaré nè sir Edward Grey esiteranno a riconoscere che l'Italia ha sulla costa albanese dell'Adriatico interessi vitali: Valona ai Greci, Durazzo ai Serbi, costituirebbero per l'Italia l'obbligo di raddoppiare la sua marina da guerra per conservare la propria libertà d'azione nel l'Adriatico. Soltanto pochi nazionalisti ostinati nella continuazione di odi pepetui, hanno insinuato che creare così una rivalità matittima serbo-italiana italo-greca nell'Adfriatico sarebbe indebolire di altrettanto la potenza offensiva e difensiva dell'Italia contro di noi nelle acque della Tunisia, della Sardegna e della Corsica. L'opinione francese non vuol antivedere così da lontano il male e crede ad una pace durevole tra l'Italia e la Francia.

Le ambizioni della Serbia e della Grecia, così limitate, non nuoceranno più all'italia. L'opinione pubblica francese è felice che l'interesse della pace coinciza con l'interesse dell'Italia. L'Italia ha infatti lealmente sostenuto a lato dell'Austria-Ungheria, l'autonomia dell'Albania e ha voluto l'assicurazione che nessuna nuova marina da guerra possa costituirsi nell'Adriatico. Tutto ciò che l'Austria-Ungheria potesse ora esigere di più minaccerebbe in questo momento così gli interessi dell'Italia come quelli della Serbia.

E' giunto ora per il Governo Italiano il momento di sostenere alla propria volta la parte di avvocato della pace. Rivolgendosi all'Italia, per conoscerne i disegni e le decisioni l'Austria-Ungheria non cederà dunque alla minaccia di alcuno e, al momento opportuno, scambierà coi propri alleati chiare parole di concordia che il mondo civile attende con impazienza.

La situazione in Ungheria

Le dimissioni del guardasigilli Szekely dal suo alto ufficio e l'uscita di parecchi deputati dal partito della maggioranza, formatosi nel 1910, hanno aperto improvvisamente una crisi politica in Ungheria, che si connette con la presentazione della riforma elettorale al Parlamento di Budapest.

La crisi sorprende, perchè la solidità della maggioranza e del Governo aveva resistito al grave conflitto con l'opposizione e non si prevedeva, che tale solidità fosse venuta meno nella questione elettorale.

Però il nesso tra i due fatti esiste ed è offerto dalla persona e dalle aspirazioni del presidente della Camera, conte Stefano Tisza. Fino a poco fa, il Gabinetto Lukacs era d'accordo colla maggioranza della Camera ed anche coi Gabinetti precedenti, che occorresse al paese una larga riforma elettorale.

Si erano formulati vari progetti da quello Kristoffy (Gabinetto Fejervary), che voleva introdurre il suffragio universale, a quello Andrassy (Gabinetto Wekerle) che estendeva il suffragio agli analfabeti; ma tutti avevano come base comune l'aumento del numero degli elettori da poco più di un milione a 4 o 5 milioni almeno.

A questa tendenza resistevano un solo uomo ed un solo gruppo ed erano Stefano Tisza coi suoi amici. Tale resistenza non sembrava però destinata a prevalere.

Ma sopragiunse il conflitto parlamentare, con l'ostruzionismo, che minacciava d'impedire l'approvazione dei progetti militari urgenti e venne l'uomo che salvò la situazione con energia ferrea, con sacrifizio della sua personale popolarità e forse del suo avvenire politico, esponendosi perfino a tentativi di assassinio in piena Camera: cioè il conte Stefano Tisza, che debellò l'opposizione cacciandola dall'aula e tenendola lontana dal Parlamento.

***

Ora, poco dopo queste lotte feroci il Presidente del Consiglio Lukacs ha presentato una riforma elettorale, che non corrisponde alle aspettative ed ai precedenti, ma che corrisponde invece alle idee che in materia aveva sempre manifestato il conte Tisza.

Nessuna meraviglia, dunque, che il progetto di riforma elettorale, rivelato da una prematura pubblicazione del giornale *Neszpraca* e subito dopo confermato dalla presentazione ufficiale al Parlamento, sia considerato come una specie di ricompensa ai servigi resi dal conte Tisza, al quale Lukacs avrebbe sacrificato le proprie idee sul problema elettorale.

Ed è ciò appunto che ha reso più difficile la situazione. Contro la pretesa, abdicazione del Governo e della maggioranza a favore delle idee personali del conte Tisza, abdicazione per giunta provocata da ragioni estranee al problema elettorale stesso, insorgono gli uomini politici, che oggi si separano dal Gabinetto Lukacs, a cominciare dai Guardasigilli Szekely e dal Sindaco di Budapest, dep. Markus.

***

Certamente anche Lukacs non ha torto, quando negando l'influenza del conte Tisza sul nuovo progetto presentato alla Camera, rileva come il problema elettorale sia oltremodo spinoso in un paese, che non ha unità di razze e nel quale anzi il Governo deve studiare le possibilità di mantenere in maggioranza al Parlamento la nazionalità magiara.

Infatti questa è minoranza nel paese pur degnamente guidandolo da oltre 1000 anni, in un paese dove tra le altre nazionalità (tedeschi, rumeni, serbi, croati, slovacchi) non ne esiste alcuna, che per numero ed influenza possa aspirare al predominio politico.

Perciò il nuovo progetto procede con mille cautele per circondare il modesto allargamento del suffragio di tutte le precauzioni occorrenti ad evitare scosse troppo violente all'attuale composizione della Camera.

Quindi da tutte queste cautele l'idea stessa di allargare il suffragio è rimasta soffocata al punto da non portare che aumenti graduali e poco sensibili al numero degli elettori.

***

L'opposizione contro questa riforma sarà senza dubbio molto vivace e non è certo, che Lukacs riuscirà a farla approvare. Molti ritengono, che non si potrà procedere alla discussione senza avere prima ricondotto il Parlamento al suo funzionamento normale.

Ciò significherebbe il sacrifizio del conte Tisza e probabilmente della riforma attuale stessa. Ed allora sembra difficile che possa restare in carica il Gabinetto Lukacs. Ecco le ragioni, per le quali molti amici del Governo sono rimasti perplessi sull'opportunità di presentare la riforma elettorale al Parlamento in un momento politico già così difficile.

Le Conferenze di Londra

LA RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI

(S) LONDRA, 3 — Il *Times* dice che il fatto che il conte di Benkendorff non ha assistito che al principio e alla fine della conferenza di ieri fa credere che non sia stata discussa alcuna questione urgente o di grande importanza.

Lo stesso giornale dice che le parole minacciose del sig. Daneff non toglieranno la convinzione delle persone bene informate che la conferenza per la pace riuscirà ad esplicare un'azione onorevole perchè più amichevoli conversazioni hanno luogo continuamente nei retroscena della Conferenza.

(S) **Londra, 3** — Lo *Standard* dice di avere appreso che gli Ambasciatori in seguito alla loro conferenza di ieri sperano di poter effettuare un compromesso che sarà coronato da successo e raggiungerà il suo fine presso la conferenza per la pace.

Gli Ambasciatori hanno avuto ieri molte conversazioni coi vari delegati e si spera che nel pomeriggio di oggi, venerdì prima delle quattro, essi saranno riusciti a concludere uno dei seguenti compromessi: 1° persuadere la Turchia di cedere sulla questione di Adrianopoli; 2° convincere gli alleati a far la pace, definendo le altre questioni e riservando Adrianopoli quale argomento di una futura discussione; 3° persuadere i delegati delle due parti ad accettare un compromesso su Adrianopoli, che tutelerà l'amor proprio delle due parti nonostante le dichiarazioni intrasigenti di ieri.

E' opinione dei circoli diplomatici che le Potenze riusciranno nel loro intento.

***

◆ (S) **Londra, 3.** Gli Ambasciatori si riuniranno domani, sabato nel pomeriggio.

RIUNIONE DEI DELEGATI DELLA PACE

◆ (S) **Londra, 3.** I delegati ottomani hanno letto in principio della seduta di oggi della Conferenza per la pace le loro proposte, delle quali ecco il testo integrale:

« I delegati degli Stati alleati avendoci chiesto di indicare loro una linea di frontiera per servire di base ai negoziati in corso, abbiamo l'onore di proporre per il *vilayet* di Adrianopoli la rettifica di confini seguente, che costituisce una nuova cessione territoriale Tale linea di frontiera partirà dall'antica frontiera del fiume Arda e seguirà il corso del fiume sino ad Ada, che si trova sul fiume Seyudlu Tchai, affluente dell'Arda. Di qui, lasciando Gumuldjina all'est, la linea di frontiera arriverà a un certo punto del lago Buru a Giulu, secondo un tracciato, i particolari del quale potranno essere discussi dai delegati militari.

Per quanto concerne Creta, il Governo Imperiale rinuncierà di fronte alle Grandi Potenze, ai suoi diritti su tale isola, lo statuto e il regime della quale sono subordinati alla decisione delle suddette Grandi Potenze a condizione tuttavia che non sia chiesta la cessine di nessun'altra isola.

La seduta è stata quindi sospesa per mettersi d'accordo gli alleati. Quindi i delegati balcanici hanno presentato l'*ultimatum* seguente: « I delegati alleati constatano con rincrescimento che i delegati ottomani non tengono conto dei risultati della guerra e che creano una situazione tale da giustificare la rottura dei negoziati. Tuttavia, per dare una nuova prova del loro spirito di conciliazione, essi chiedono ai delegati ottomani di far loro una proposta in una seduta che si terrà lunedì 6 gennaio alle ore 16. La proposta dovrà contenere: 1. l'abbandono da parte della Sublime Porta dei suoi diritti sull'isola di Creta; 2. la cessione delle isole dell'Egeo; 3. quanto al *vilayet* di Adrianopoli una rettifica delle frontiere, la quale lasci la città di Adrianopoli agli alleati. In mancanza di ciò i negoziati saranno considerati come rotti. »

PREVISIONI E COMMENTI.

Æ (S) **Londra, 3.** Le nuove proposte turche sono discordi dalle domande degli alleati, tanto per la frontiera bulgaro-turca, quante per le isole dell'Egeo e per Creta.

Per Creta, gli alleati chiedono la rinuncia pura e semplice della Turchia. La Turchia fa una rinuncia a favore delle Grandi Potenze, ma per di più tale rinuncia è condizionata.

Per le isole dell'Egeo, gli alleati chiedono la cessione di queste isole: la Turchia la rifiuta.

Per il *vilayet* di Adrianopoli gli alleati domandano che sia tracciata una linea che lasci loro Adrianopoli; la Turchia lascia le sue frontiere a 100 km. da Adrianopoli e le fa finire presso l'abbazia di Malata a 200 km. da Rodosto ed a 100 km. circa dalla fòce della Maritza.

La distanza dunque è ancora considerevole dall'*ultimatum* degli alleati.

Nei circoli balcanici si nota la ferma volontà degli alleati di ottenere Adrianopoli e l'Arcipelago ma vi sono indizi che rivelano come, all'infuori di questi due punti, essi sono pronti a fare concessioni. Se si paragona infatti la loro formula attuale relativa alla frontiera del *vilayet* di Adrianopoli alla prima formula Rodosto – baia di Midia, non si tratta più per la Turchia ora che di concedere la città di Adrianopoli agli alleati.

La nuova formula dunque è più vaga e molto più elastica della prima e permetterà ai turchi di ottenere migliori condizioni di prima. I delegati turchi lo comprenderanno? e fino a che punto? Non si potrebbe ancora dare una risposta.

Tuttavia essi hanno domandato di discutere domani l'*ultimatum* degli alleati. E ciò evidentemente non solo perchè non vogliono rompere i negoziati, ma anche perchè hanno la possibilità di fare più ampie concessioni. Nuove istruzioni non potrebbero pervenire loro da oggi a domani nel pomeriggio. E d'altra parte essi non hanno dichiarato che ne domanderebbero.

Se ne conclude dunque che essi sono in grado di fare nuove proposte.

Si crede tuttavia, e forse anche si è convinti, che queste nuove e prossime concessioni non saranno tali da dare soddisfazione ai due *desiderata* imperiosi degli alleati. Adrianopoli e l'Arcipelago.

In queste condizioni pertanto l'*ultimatum* verrebbe applicato. Quale ne sarà la conseguenza?

E' qui che si fa strada un'eventualità considerata da parte dei due avversari, per non dire una speranza nutrita forse nello stesso grado da entrambi: la mediazione delle Potenze all'intento di impedire le ostilità. Guerra, mediazione, intervento? E' il segreto di domani.

PER L'INDIPENDENZA ALBANESE.

(S) **Londra, 3.** — Il *Times* dice che i rappresentanti del Governo provvisorio albanese Mehmed Bey, Kenitza, Rassin Bey e Dino Filip Effendi sono giunti a Londra ed hanno presentato a Sir Edward Grey un *memorandum* nel quale sono enumerate le loro domande. Tale documento verrà portato a conoscenza degli Ambasciatori. Eccone i principali passi:

L'Albania è fermamente decisa di divenire un elemento di pace e di equilibrio nella penisola balcanica, ma per compiere tale missione è necessario che l'omogeneità nazionale, che essa ha saputo così bene conservare, sia consacrata dalla creazione di un organismo vitale e durevole. Tale organismo non può essere altro che l'assoluta indipendenza, perchè soltanto la indipendenza può eliminare per l'avvenire qualsiasi dipendenza di fronte ad influenze estere Le frontiere richieste dagli albanesi sono quelle che verrebbero tracciate da una linea che partisse dal confine attuale del Regno del Montenegro e che comprendesse particolarmente coi loro rispettivi *hinterlands*, le città di Ipek, Mitrovitza, Pristina, Uscub, Monastir fino a Metzovo e conservando le attuali frontiere fino a Prevesa.

(S) **Vienna, 3.** — Commentando la proposta russa circa l'Albania, secondo la quale tutte quelle regioni albanesi, che hanno una popolazione puramente serba, dovrebbero venire assegnate alla Serbia ed anche tutte le località e regioni linguisticamente miste dovrebbero essere comprese nella nuova frontiera serba, la *Neue Freie Presse* scrive:

« Per quanto semplice appai a prima vista questo modo di risolvere la questione, non lo si può realizzare così senz'altro.

Non solo i territori linguistici degli albanesi e dei loro vicini greci e serbi in più punti si intrecciano a vicenda, ma vi sono varie regioni linguisticamente serbe e bulgare comprese entro i territori puramente albanesi, sicchè è molto difficile fissare i confini politici. »

La *Neue Freie Presse* dice di sapere da fonte bene informata italiana che l'Italia e l'Austria-Ungheria procedono pienamente d'accordo nella questione albanese e perciò è escluso che l'una o l'altra di queste Potenze prenda misure senza mettersi in contatto e d'accordo con l'altra.

Ricorda che già il Ministro Tittoni in un suo discorso memorabile aveva reso di pubblica ragione che l'Italia e l'Austria-Ungheria si erano messe d'accordo nel senso che l'Albania nella eventualità di un cambiamento nella Turchia non dovesse venire divisa, ma ottenere l'autonomia sulla base nazionale.

La Serbia, dice il giornale, conosceva l'accordo di cui parlò l'on. Tittoni nel Parlamento. Ciò nonostante essa continua la sua politica di avventure, non ritirando le sue truppe da Durazzo e con ciò essa sola afferma dinanzi all'Europa la responsabilità del fatto che i popoli non possono contare che la pace sia assicurata, che gli oneri che essi debbono sopportare non vengono ancora alleggeriti e continuano i sacrifizi e che la crisi inconsideratamente accresciuta più di quanto era necessario assorbe tante energie.

La Serbia che lascia i suoi soldati a Durazzo, ove essi non hanno nulla da fare e ove non possono più servire di pretesto a veri scopi militari, deve venire allontanata, molto allontanata, dalla costa. L'Albania a cui verrà assegnata la guardia della costa orientale dell'Adriatico deve divenire non soltanto uno Stato vitale, ma uno Stato pienamente capace di difendersi e forte, che possa difendere l'equilibrio del mare ed essere pienamente atto a divenire un collaboratore della pace europea.

Economia e Statistica

Finanze Argentine.

A proposito di alcune voci sparse con mala fede in Europa sulla poca stabilità delle finanze dei Paesi dell'America latina in genere ed in ispecie sull'annunzio profetato che il bilancio argentino del 1913 si chiuderebbe in *deficit*, il *Figaro* riceve da Buenos Ayres in data 31 Dicembre il seguente dispaccio:

I rumori propagatisi in Europa tendenti a far credere che il bilancio del 1913 si chiuderebbe in *deficit* sono destituiti di fondamento. Il Ministro delle Finanze ed il presidente della Commissione del bilancio della Camera dei deputati danno a tali rumori la più formale smentita dichiarando che il bilancio sarà perfettamente in equilibrio senza ricorrere al credito. I redditi generali daranno in quest'anno un gettito, essi soli, di più che 750 milioni di franchi, vale a dire un *plus* valore di 79 milioni sugli introiti dell'anno precedente.

E possiamo aggiungere per conto nostro, che stando all'ultima statistica della produzione agraria argentine di quest'anno, essa supererà di circa un milione e mezzo di tonnellate quella dell'anno passato, di guisa che l'economia nazionale si avvantaggerà di quasi trecento milioni di dollari, pari a un miliardo e mezzo di franchi.

Corpo diplomatico italiano all'estero

AL 1. GENNAIO 1913

Ambasciate

AUSTRIA-UNGHERIA. S. E. il duca Avarna cav. Gr. Croce Giuseppe – Ambasciatore.
Negrotto Cambiaso nob. Lazzaro, consig.
Cerruti Vittorio – segretario.
Daneo cav. Giulio, segretario.
Barbaro conte Francesco segr. G.
Cafiero Ugo, addetto
Albricci nob. Alberico magg. di S. M. addetto militare.

FRANCIA. S. E. il senatore Tittoni Gr. C. Tommaso – Ambasciatore.
Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa – consigliere.
Aloisi Pompeo, Godio cav. Cesare Alberto – Rogadeo Giovanni, Preziosi Gabriele, segretari.
Zaccone cav. Vittorio, tenente colonnello di S. M. – addetto militare.

GERMANIA. S. E. Gran Cordone Bollati Riccardo - De Nobili (dei marchesi) nob. Rino - Ambasciatore.
Martin Franklin Alberto – cons.
Guarneri Andrea – segr.
Lambertenghi conte Ruggero.
De Cristofaro dei bar. Ippolito segr.
Rosso Augusto.
Taliani Francesco – addetto.
Calderari cav. Luigi, col. di S. M. addetto militare.

GIAPPONE. S. E. Guiccioli march. Alessandro – Ambasciatore.
Marchetti Ferrante cav. Giulio cons.
Mariani Alessandro – segretario.
Gasco Alfonso – interprete.
De Prospero Alfredo – interprete.
Allievi cav. Cesare magg. addetto militare.

INGHILTERRA. S. E. Imperiali (dei principi di Francavilla) march. Guglielmo – Ambasciatore.
Borghese (dei principi) Livio – cons.
Viganotti Giusti cav. Gianfranco – segretario.
Colonna (dei principi) nob. Antonio – segretario.
De Parente nob. Paolo Girolamo – segr.
Bagnani cav. Ugo t. col. di S. M. – addetto militare.
Resio cap. di vasc. add. nav.

RUSSIA. S. E. G. Uff. il comm. Carlotti Andrea marchese di Riparbella – Ambasciatore.
Tomasi della Torretta Pietro – cons.
Nani Mocenigo, conte Lodovico – segretario.
Savona Giuseppe – addetto.
Abati Emilio, t. col. di S. M. – addetto militare.
Ghersi Alessandro, arch. – interprete.

SPAGNA. S. E. Bonin Longare conte Lelio, G. C. – Ambasciatore.
Cambiagio cav. Silvio – consigl.
Auriti Giacinto – segretario.
Allievi Antonio – segr.

STATI UNITI. S. E. Cusani Confalonieri marchese Luigi Gerolamo gr. uff. – Ambasciatore.
Catalani cav. Giuseppe – cons.
Montagnini (dei conti) nob. Carlo – addetto.
D'Amato cav. Tommaso – archivista.

TURCHIA. S. E. Garroni marchese Camillo – ambasciatore.
Manzoni (dei conti) nob. Gaetani – ministro plenip.
Nani Mocenigo conte Giovanni Battista – consigliere.
Tacoli marchese Arrigo – segretario.
Tosti (dei duchi di Valminuta) conte Mauro - segr.
Marro Prospero tenente colonnello - addetto militare.
Galli Guido, Chabert cav. Alberto – interpreti.
Celsi cav. Guglielmo – archivista.

Ministri plenipotenziari

Ministri residenti e agenti consolari

ARGENTINA. Cobianchi comm. Vittore. Ministro plenipotenziario.

BAVIERA. Nobili Della Scala Aldo – Ministro plenipotenziario.

BELGIO. Bottaro Costa conte Francesco, G. C. ministro plenipotenziario.
Caracciolo Gaetano, principe di Castagneto – segretario
Arone (dei baroni di Valentino) Pietro.
Zaccone cav. Vittorio, maggiore di S. M. – addetto militare. (residente a Parigi).

BRASILE. Romano Avezzana barone Camillo – Ministro plenipotenziario.
Borghetti cav. Riccardo.

BULGARIA. Cucchi Boasso comm. Fausto – Ministro plenipotenziario.
Merrone Enrico, tenente colonnello di S. M. addetto militare.

CHILI'. Di Montagliari march. Paolo – Ministro plenipotenziario.

CINA. Sforza de conti nob. Carlo Ministro plenipotenziario.
Varè Daniele – segretario.
Vitale nob. Giulio – interprete col titolo di segretario
Bensa Maurizio – interprete.
Di Giura dott. Lodovico – medico di Legazione.

COLOMBIA. Mazza conte Francesco – Ministro residente.

DANIMARCA. Berti Emanuele, gr. uff. – ministro plenipotenziario.

EGITTO. N. N. Min. plen.
Grimani conte Pier Luigi – segretario.
N. N. – addetto.

EQUATORE. Agnoli Ruffilo – Ministro plenipotenziario (residente in Lima).

ETIOPIA. Colli di Felizzano conte Giuseppe – Ministro plenipotenziario.
Cora Giuliano – segretario.
De Castro dottor Lincoln – ufficiale sanitario.

GRECIA. De Bosdari conte Alessandro – Ministro plenipotenziario.
Corinaldi nob. Leopoldo – segretario.
Elia Vittorio, tenente colonnello di S. M. – addetto militare.
Dimadi Costantino – interprete.

GUATEMALA. Notari cav. Giosuè – Ministro plenipotenziario.

LUSSEMBURGO. Della Torre di Lavagna conte Giulio – Ministro residente.

MAROCCO. Carignano dei duchi di Novoli nob. Vincenzo – Ministro plenipotenziario.
Depretis cav. Agostino, – segretario.

MESSICO. Aliotti nob. Carlo Ministro plenipotenziario.

MONACO. Mazzini cav. Ferdinando – console.

MONTENEGRO. Tommasini cav. Francesco – Ministro plenipotenziario.

NORVEGIA. De Novellis gr. uff. Fedele – Ministro plenipotenziario.

PAESI BASSI. Sallier de la Tour Giuseppe, duca di Calvello – Ministro plenipotenziario.
Compans di Brichanteau marchese Alessandro – segretario.

PERSIA. Montagna Giulio Cesare – Ministro plenipotenziario.
Amadori Giov. – segretario.

PERU'. Agnoli Ruffilo – Ministro plenipotenziario.

PORTOGALLO. Contarini comm. Salvatore – Ministro plenipotenziario.
De Riseis (dei baroni di Crecchio nob. Mario – segretario.
RUMANIA. Fasciotti barone Carlo – Ministro plenipotenziario.
Camerana conte Carlo – 1° segretario.
Papa di Castiglioli cap. di S. M. – addetto militare.
Olivotto Teodoro – interprete archivista.
SERBIA. Squitti Nicola, barone di Palermiti e Guarna – Ministro plenipotenziario.
Rinella Sabino – 1° segretario.
De Sarno S. Giorgio Dionisio – interprete.
SIAM. Durand de la Penne marchese Enrico, Ministro plenipotenziario.
SVEZIA. Vinci conte Giulio Cesare – Ministro plenipotenziario.
N. N. – segretario.
SVIZZERA. Paulucci de' Calboli conte Raniero – Ministro plenipotenziario.
Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giov. – segretario.
Foriani Baldo – Gazzurra Giuseppe – segretari.
De Marinis nob. Stan. magg. addetto militare.
URUGUAY. Ancilotto conte Giuseppe – Ministro plenipotenziario.
VENEZUELA. Serra cav. Carlo – Ministro residente

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Legge che converte in legge il R. D. 19 gennaio 1911, emanato in virtù della facoltà concessa dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, prorogata con le leggi 26 dicembre 1909, 13 luglio 1910, e 30 dicembre 1910.

Legge che autorizza spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

Legge che istituisce un corpo di ispettori dell'industria e del lavoro.

R. D. col quale viene approvato un nuovo testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali dell'esercito.

Rel. e R. D. pr lo scioglimento del Consiglio com. di Monticelli d'Ongina (Piacenza).

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Gualtieri Sicaminò (Messina)

Disposizioni nei pers. dipend. dai Min. delle Finanze di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 2ª quindicina di agosto 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 3. — Stanotte la macchina del tram a vapore Giaveno–Torino, sulla strada di Orbassano, in una curva deviò improvvisamente, traversando la via e fermandosi poi sul prato.

Le vettura che seguiva il *tender* si rovesciò, sfasciandosi.

Otto viaggiatori rimasero feriti. Sul posto si recarono subito il medico capo del Municipio con personale sanitario e materiale di soccorso.

I feriti, trasportati tutti al nostro ospedale Mauriziano, furono giudicati guaribili dagli otto ai quindici giorni.

San Remo, 3 — Si ha da Taggia che durante una passeggiata scolastica, cui presero parte bambini e bambine, alcuni di essi giuocavano alla guerra servendosi di quelle innocue pistole che si comperano dai negozianti di giuocattoli. Sembra però che uno dei bambini avesse seco una rivoltella forse trovata in casa e portata via di nascosto dei genitori. Fatto sta che nel colmo dell'infantile battaglia s'udì un colpo secco e una bella bambina undicenne, tale Maria Aizzoli cadde al suolo: trasportata a casa la povera bimba moriva. Dall'autopsia, ordinata dall'Autorità, risultò che essa era stata ferita da un colpo di rivoltella.

La bandiera alla Dante Alighieri

Spezia, 3: Il 26 corr. a bordo della « dreadnought » *Dante Alighieri* avrà luogo, in forma solenne, la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento offerta dalle donne italiane. Pronunzierà il discorso inaugurale l'on. Boselli, pres. della Società nazionale « Dante Alighieri ».

Contemporaneamente avrà pure luogo a bordo la consegna di una medaglia d'oro al Principe Luigi di Savoia, comandante in capo del Dipartimento, e di altre medaglie agli ufficiali, alle Autorità e all'equipaggio.

La bandiera è contenuta in un cofano in bronzo, artistico lavoro dello scultore Calandra. Il Consiglio locale della « Dante Alighieri » offrirà una colazione d'onore al pres. on. Boselli.

Italia Meridionale

Aquila, 3 — Si ha da Ripa Fagnano che ieri sera il ricco possidente sig. Giuseppe Lattanzi, ex-Sindaco di quel paese, attualmente giudice conciliatore e cons. comunale, tornando a piedi da San Demetrio nei Vestini, cadde in un burrone. Egli aveva seco un cane che tornò a casa solo. I parenti e i coloni sospettando una disgrazia, andarono ala ricerca del Lattanzi e lo trovarono cadavere, in una pozza di sangue, in fondo al burrone. L'estinto, che era amatissimo per le ottime qualità del cuore e della mente, lascia la moglie e sette figli. Il grave incidente ha penosamente impressionato quella popolazione.

Taranto, 3 (*Karloo*) — Corre voce che la nostra Amministrazione comunale voglia disinteressarsi delle sorti dell'Asilo infantile. Se vera, la notizia sarebbe dolorosa, perchè l'Asilo correrebbe un gran rischio di intristire, mentre ora è fiorente e rende utilissimi servigi alla cittadinanza impedendo che i bambini del popolo rimangano abbandonati per le vie, dove non potrebbero certamente ricevere buoni esempi. Comunque se anche, come sembra pur troppo vero, la decisione è stata presa, si recederà da essa per non mettere Taranto sotto al livello dei minuscoli villaggi italiani, dove gli asili infantili sono oggetto di cure assidue da parte della Autorità comunali.

Provincia Romana

Velletri, 3 — Si ha da Terracina che ieri il cons. comunale Giuseppe Vagnozzi di anni 48, venuto a fierissimo litigio con la moglie, Vincenza Spezzaferro la uccideva sparandole contro quattro colpi di rivoltella e quindi si gettava da una finestra posta al quarto piano andando a cadere nella via sottostante, dove fu raccolto cadavere. Non si conoscono le cause del litigio. La tragedia, appena se ne sparse la notizia, ha prodotto enorme e penosissima impressione. Il Vagnozzi era un uomo di carattere mite e godeva molte simpatie. Nelle ultime elezioni amministrative riuscì il primo eletto.

Tivoli, 3 — Ieri sera, in piazza Garibaldi, il ragazzo di otto anni Giovanni Pancrazi, si divertiva insieme ad altri suoi coetanei a fare esplodere delle capsule per fucili da caccia. Una di queste, esplodendo, lanciò una scheggia nell'occhio destro del Pancrazi ferendolo gravemente. Non è escluso che il povero ragazzo debba perdere l'occhio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 4 gennaio colle stazioni sotto indicate:

Leon XII, con Capo Mele — *Moncoia, Roon, Ravenna, Gaika* e *Konigin der Nederland*, con Capo Mele e Palmaria — *Argentina*, con Capo Sperone e Castiadas — *San Paulo* con Castiadas e Isola Chiesa — *Warwickshire*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Gloucestershire* e *Marmara*, con Isola Chiesa e Sfarracavallo — *S. Guglielmo*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold* e *Alice*, con Forte Spuria e Taranto — *Rembrandt* e *Scharnhorst*, con Taranto — *Prinzess Alice*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Le accoglienze ai reduci dalla Libia

Napoli, 3 (ore 18.20): Proveniente da Tripoli, è giunto il piroscafo *Minas* con a bordo due battaglioni del 70° regg. fant. al comando del maggiore Galdroni Erano a ricevere i reduci le rappresentanze dei corpi del presidio e numerosissimi ufficiali. I reduci si diportarono valorosamente in parecchi combattimenti, da Macabez a Zuara, facendo parte della colonna Garioni.

— Quasi contemporaneamente dal piroscafo *Valparaiso*, pure giunto stamane, sono sbarcati due squadroni del regg. cavalleggeri « Lodi », di stanza a Aversa. Furono anch'essi ricevuti dalle rappresentanze del presidio e da gran numero di ufficiali.

Coi due squadroni sono rimpatriati anche il colonnello Schisi e diversi ufficiali.

— Pure stamane, proveniente da Rodi e dalla Libia, è giunto il piroscafo *Caterina Accame* con 300 soldati di fant., della classe 1890, imbarcati a Rodi, e 200 cavalleggeri del regg. « Lodi » imbarcati a Tripoli. Questi ultimi, insieme ai cavalleggeri dello stesso reggimento giunti col *Valparaiso*, proseguiranno per Aversa.

(S) **Siracusa**, 3 — Col piroscafo *Candia* sono giunti da Bengasi 101 militari del quarto fanteria già appartenenti al 75° reggimento di guarnigione a Siracusa, e che rientrano ora nel reggimento stesso.

Li attendeva allo sbarcatoio un reparto del reggimento con la musica, il colonnello Martinelli con tutta l'ufficialità del presidio, il consigliere di prefettura Randone, rappresentante il Prefetto, il Sindaco marchese Specchi, la Giunta, numerosi vigili comunali col gonfalone municipale e la musica cittadina, numerose altre autorità e rapresentanze di tutti i sodalizi operai e del tiro a segno ed una grande folla, la quale ha accolto i reduci con entusiastiche acclamazioni.

Un imponente corteo ha accompagnato i valorosi reduci alla caserma Statella, dove il colonnello Martinelli, dopo aver ringraziato le autorità e la folla, ha dato il benvenuto ai reduci del reggimento.

Hanno parlato pure il Sindaco marchese Specchi e un rappresentante degli studenti, inneggiando all'esercito.

(S) **Milano**, 3 — Stanotte provenienti da Homs sono giunti 172 congedati della classe 1890 appartenenti al 12° bersaglieri.

Alla stazione erano a riceverli il colonnello Wilmant e gli ufficiali del 12° con un picchetto di onore e fanfara, la società dei reduci bersaglieri con bandiera, i parenti degli arrivati, ufficiali, soldati, studenti ed una gran folla.

I reduci dalla Libia sono stati accolti con grande entusiasmo. La folla ha accompagnato i soldati fino alla caserma di S. Celso, attraversando tutta la città tra continue festose acclamazioni.

(S) **Brescia**, 3 — Sono giunti 214 bersaglieri provenienti da Homs.

Erano attesi alla stazione dal generale Marazzi, dall'alta ufficialità, dalla musica del 77° fanteria, dalla fanfara del 7° bersaglieri e da molta folla, che li ha salutati con applausi e grida di evviva.

(S) **Torino**, 3. — Stamane alle 9.45 reduci da Homs e provenienti da Genova sono giunti a Torino 131 soldati del 4° bersaglieri e 15 del genio.

Si trovavano alla stazione il colonnello Maltini, il comandante del 4° bersaglieri, tenente colonnello Politi, moltissimi ufficiali e soldati e una numerosa folla, che fece festose accoglienze ai valorosi accompagnandoli poi al suono delle fanfare alla Caserma Lamarmora.

(S) **Genova**, 3. — Alle ore 13.30 a bordo del piroscafo *Ravenna* della Società Italia una deputazione del reggimento cavalleggeri Guide composta del colonnello Paglianti, di una ventina di ufficiali e di diciotto reduci dalla Libia, presentò al comandante del piroscafo cav. Sturlesi un'artistica targa in bronzo in ricordo della traversata compiuta a bordo del *Ravenna* nell'autunno 1911 per recarsi in Tripolitania.

Intervennero alla cerimonia, che si svolse nel salone di prima classe, il senatore conte Rossi-Martini per il direttore della Società, l'assessore Galliani, il generale Carpi, numerosi ufficiali, il comm. Sbrozzi e altre autorità.

Il colonnello Paglianti offrendo la targa ebbe vive parole di elogio per la marina mercantile.

Parlarono quindi il generale Carpi e il comandante Sturlesi che ringraziò a nome della marina mercantile.

Seguì una colazione. All o champagne brindarono patriotticamente l'assessore Galliano, il senatore Rossi Martini ed altri.

La festa ebbe termine dopo le 14.

(S) **Livorno**, 3. — Stamane è giunto il piroscafo *Birmania* con a bordo truppe provenienti da Homs.

Sono sbarcati dal piroscafo 20 soldati di fanteria e 208 bersaglieri del 6° reggimento aggregati all'8° di stanza ad Homs.

I reduci sono stati ricevuti al porto dal comandante la divisione, e da numerosi ufficiali. Le truppe hanno attraversato le vie della città con alla testa la musica e si sono recate, alla caserma, donde poi sono partite per Bologna, sede del reggimento.

Lungo tutto il percorso, la popolazione ha applaudito calorosamente i reduci.

I soldati rimasti a bordo del *Birmania* proseguono per Spezia.

(S) **Alessandria**, 3. — Stamane sono giunti, reduci dalla Libia 200 soldati del 37° fanteria e del 7° artiglieria da fortezza ricevuti alla stazione dal generale Vandero, da numerosi ufficiali e dalle rappresentanze delle truppe del presidio ed accolti festosamente da numerosa folla plaudente.

La banda militare ha suonato gli inni patriottici fra le ovazioni del pubblico.

(S) **Modena**, 3. E' giunto stamani un drappello di soldati i reduci dalla Libia appartenenti al 36° fucilieri, incorporati all'89° di stanza ad Homs.

Essi sono stati ricevuti dal capitano Favini, dai sottotenenti Mazzitelli e Montanari e da una rappresentanza della truppa.

Il capitano Favini ha loro rivolto nobili parole di saluto. La popolazione ha fatto ai reduci una festosa accoglienza.

(S) **Spezia**, 3. Alle 17,30 è stato avvistato il *Birmania*.

Gli hanno mosso incontro, in tre trasporti della R. Marina, il colonnello comandante il 21° reggimento, i colonnelli comandanti i reggimenti d'artiglieria e del Genio, il capitano di vascello Riando, rappresentante il Comando dell'Ammiragliato, il Sindaco cav. Giachino, altre Autorità civili e militari, rappresentanze della Società dei Commercianti, della Società *Pro Italia*, delle scuole liceali, magistrali ed elementari, altre rappresentanze con bandiera e molti ufficiali delle varie armi.

Settantasei militari appartenenti al 21° fanteria qui di stanza sono scesi dal *Birmania* sopra un trasporto della R. Marina, sono sbarcati al porto, accolti sulla banchina dalla folla plaudente, e si sono recati sino alla Caserma, sede del reggimento, scortati dalle Compagnie d'onore di fanteria e di artiglieria di marina, tra le acclamazioni entusiastiche della popolazione schierata sul loro passaggio.

(S) **Venezia**, 3. Stasera alle 18, accolti dalla musica del 71° regg. fanteria, al suono della marcia reale, sono giunti 48 reduci dalla Libia.

Alla stazione si trovavano a riceverli parecchi ufficiali e una folla immensa, che li ha acclamati entusiasticamente accompagnandoli fino alla caserma del Santo Sepolcro, alla riva degli Schiavoni.

Scienze e Lettere

Diploma di laurea in tedesco.

Telegrafano da *Marburg*, 3, che quell'Università ha deliberato di abolire l'uso della lingua latina nei diplomi di laurea sostituendola con la lingua tedesca. Si crede che tra poco le altre Università seguiranno l'esempio essendo da tempo forte la corrente in tale senso.

I progressi della vita elettrica

Commutazione telefonica automatica

I progressi dei vari sistemi di elettricità, specialmente per quanto riguarda la telefonia, hanno qualche cosa di meraviglioso.

In questi giorni abbiamo avuto agio di visitare, e vedere il funzionamento pratico di un commutatore meccanico per centrale telefonica, impiantanto, in appositi locali, dalla Western Electric Italiana a piazza S. Claudio.

Con questo commutatore questa società pare che abbia risolte molte delle difficoltà ora esistenti nelle reti italiane.

La maggioranza dei tecnici, infatti, che l'hanno visitato hanno ammirato la sua perfezione ed hanno predetto per esso uno splendido futuro.

Presso l'apparecchio dell'abbonato si trova un combinatore di numeri per mezzo del quale egli forma il numero dell'abbonato col quale intende parlare. E basta questo perchè le macchine della Centrale cerchino automaticamente una linea libera e facciano suonare il campanello dell'apparecchio dell'abbonato chiamato il quale è subito messo così in comunicazione col chiamante.

Meglio ancora. Nel caso che tutte le linee telefoniche fossero occupate, le macchine aspettano tranquillamente che una di esse sia libera per effettuare la comunicazione. E queste stesse macchine, se l'abbonato chiamato sta parlando con altri, avvertono il chiamante con colpi secchi e chiari.

Altro vantaggio del nuovo sistema è quello che appena finito di parlare si può subito aggiustare il numero per chiamare un altro abbonato.

Con tale sistema ogni chiamata viene automaticamente registrata e, si badi bene, solo nel caso che la conversazione siasi affettuata.

***

Però la *Western Electric Company* contempla anche il caso che si voglia adottare in sistema semi automatico.

Allora si fa a meno dell'apparecchio combinatore dei numeri ed invece si aggiungono alle macchine della Centrale dei tavoli innanzi a ciascuno dei quali vien posta una signorina. La quale, mediante lampadine che si trovano sugli stessi tavoli, viene avvisata della chiamata da parte di un abbonato che chiama un numero; la signorina non deve far altro che combinare su alcuni bottoni che sono sul tavolo il detto numero e la comunicazione è data.

Mediante le semplici lampadine, ciascuna telefonista, la quale può servire 500 abbonati, sa quando un abbonato vuole chiamare un'altro, quando il campanello del chiamato sta suonando, quando questi risponde, quando hanno finito e quando tutti gli apparecchi sono tornati in condizioni normali.

Tanto nel sistema automatico che nel semi automatico, le macchine selettrici, grandi e resistenti, sono mosse da un forte motore centrale che ha una forte velocità, uniforme e costante, il che riduce al minimo il consumo degli apparecchi.

***

Da quanto abbiamo esposto si vede chiaramente che con tali risultati oltre ad una maggiore celerità di comunicazione si ha anche un'enorme economia di personale, senza tutti gli altri inconvenienti che così sono stati eliminati.

Simili sistemi gia adottati da due anni a New York hanno dato risultati tanto ottimi che ci sono altre due centrali in costruzione in quella città una di 7500 e l'altra di 4000 linee; di più questi sistemi sono stati recentemete richiesti dal governo francese per impiantarli a Marsiglia e Angers.

Per le tariffe dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il procuratore della Compagnia di Milano in Roma ci scrive per dolersi del fatto che in un nostro articolo inserito nel numero del Capo d'anno, le tariffe dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni siano state poste a confronto soltanto con quelle di due Compagnie austriache *Le Assicurazioni Generali di Venezia* e la *Riunione Adriatica di Sicurtà*.

La lettera non giustifica la doglianza: infatti essa prova soltanto che le tariffe dell'istituto sono anche inferiori a quelle della Compagnia di Milano. In quanto alle tariffe per Rendite vitalizie, voglia, poi l'egregio procuratore por mente a questa osservazione: *l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni corrisponde rendita garantita dallo Stato!*

A ogni modo, per debito d'imparzialità e di cortesia, riproduciamo la lettera del rag. Giobbe.

Signor Direttore del Giornale *Popolo Romano*
Roma.

Nel *Popolo Romano* di ieri è apparso un comunicato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ha lo scopo di mettere a confronto i premi praticati dall'Istituto stesso con quelli delle Compagnie austriache quali le «Assicurazioni Generali di Venezia» e la «Riunione Adriatica di Sicurtà» facendone rilevare le differenze

Devo osservare che nella compilazione del comunicato si è dimenticato di accennare al fatto che la Compagnia di Assicurazione di Milano» (il più antico Istituto Nazionale) non ha rinunziato a lavorare pel decennio consentito dalla legge sul Monopolio ed il relativo decreto di autorizzazione è già firmato.

Ne consegue che i decantati vantaggi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni scompaiono ove nel confronto dei premi che si vuol fare, si tenga conto di quelli praticati dalla «Compagnia di Assicurazione Milano.»

Limitandomi ai casi contemplati nell'articolo di ieri si hanno questi risultati:

Premio per ogni 1000 lire di capitale assicurato:
Età 40 – Ist. Nazionale 28,05 – Comp. Milano 29,37
» 45 – » » 33,95 – » » 35,10

per la forma Vita Intera a premio vitalizio:
Età 40 – Ist. Nazionale 36,20 – Comp. Milano 36,73
» 45 – » » 41 25 – » » 41,78

per la forma Mista a 25 anni:
Età 40 – Ist. Nazionale 38,40 – Com.p Milano 38,61
» 45 – » » 42,30 – » » 41,85

per la forma Termine Fisso a 25 anni:
Età 40 – Ist. Nazionale 30,75 – Comp. Milano 30,86
» 45 – » » 32,10 – » » 32,24

Differenze dunque minime in più od in meno.

Il confronto darebbe risultati inversi, e cioè con un aumento delle Tariffe dell'Istituto Nazionale, ove lo si volesse fare per le Rendite Vitalizie.

Infatti 100 lire di rendita all'età di 40 anni si hanno colla Compagnia di Milano versando L. 1623,40, e per la stessa rendita bisogna versare all'Istituto Nazionale L. 1764, cioè oltre l'8 % di più; all'età di 50 anni rispettivamente L. 1390,80 e L. 1466; a 70 anni L. 761,60 e L. 773.

Le sarò grato, signor Direttore, se Ella nella sua ben nota imparzialità e cortesia vorrà tener conto della presente, e la prego di gradire i miei più distinti ossequi.

Rag. Giuseppe Giobbe
Agente procuratore in Roma della Compagnia di Assicurazione di Milano.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi 4 gennaio 1913 si chiuderà alle ore 18 la vendita dei libretti di abbonamento per la seconda serie di dieci concerti.

Questa seconda serie si annunzia particolarmente interessante per l'intervento oltrechè di un'eletta schiera di Direttori italiani estranieri, anche del violinista Enrico Marteau e del pianista Moriz Rosenthal, dei quali il pubblico di Roma potrà così ammirare l'insuperabile valentia, che già tanta fama ha loro acquistata anche in Italia.

Ieri demmo i programmi di tali concerti, ricordiamo oggi nulvamente i nomi dei direttori: Guarnieri, Meyrowitz, Molinari, Natali, Nedbal, Reichwein e dell'illustre organista di Loreto Ulisse Matthey che con due brevi pezzi per organo solo e un concerto per organo e orchestra prenderà pate al concerto orchestrale del 23 gennaio.

La vendita dei libretti di abbonamento ai dieci concerti ha luogo presso l'Ufficio Viaggi (*Tourist-Office*) dell'Associazione movimento dei Forestieri. Corso Umberto I n. 234 (Piazza Sciarra).

PICCOLE NOTE AGRARIE

Il laghbi o vino di palma in Tripolitania

Il laghbi o vino di palma è un liquido biancastro quasi lattiginoso di sapore leggermente acidulo a fondo dolciastro. Esso si incomincia a raccogliere subito dopo la fioritura della palma, cioè in aprile, per proseguire poi fino ad ottobre inoltrato. L'operazione si pratica sfogliando quasi totalmente l'albero e incidendo l'apice del tronco con un istrumento tagliente in modo da scavarvi un vuoto a forma di tazza, mentre sul fondo si adatta un cannello leggermente inclinato verso l'esterno. Dopo due o tre giorni da che l'incisione fu praticata, il succo incomincia a sgorgare a flusso continuo e regolare ed è raccolto in speciali recipienti, *acabra*, di terracotta, della capacità di 10 a 12 litri, fabbricati a Bumeliana. Le palme destinate all'estrazione sono quelle a tronco grosso della varietà conosciuta con nome di *bakrari*. Si utilizzano a preferenza le palme più vecchie, la produzione delle quali tende naturalmente a diminuire.

In generale, una palma esaurisce il suo succo in circa due mesi, producendone giornalmente da 8 a 10 e qual che volta 20 litri. Dopo di che, deve superare un periodo di spossamento e per tre anni cessa di dar frutto. Il consumo che si fa del *laghbi* a Tripoli è assai elevato, basti dire che ne esistono oltre cento spacci; gli si attribuiscono proprietà teraupeutiche ricostituenti.

L'estrazione del laghbi, dice un articolo apparso nel bollettino di Informazioni agrarie e di Patologia Vegetale dell'Istituto Internazionale di agricoltura del mese di novembre, è un'operazione che, se non è condotta con le dovute cautele, procura il rapido deperimento della pianta e quindi la morte di essa.

Si calcola che il 30% delle palme non sopravviva alla incisione.

Il Governatore di Tripoli emanò il 13 aprile 1912, un decreto che stabilisce una speciale autorizzazione per la pratica dell'incisione delle palme e la sottopone ad una tassa di L. 40 per albero, devolute alla beneficenza pubblica.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO

(S) **Caserta**, 3 Alle 11,40 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 3 — Il conflitto relativo ai salari degli operai addetti alle tintorie del Nord prende da ieri un grande sviluppo. Ottomila operai del Lankashire e dello Yorkshire appartenenti all'associazione dei lavoratori del Bradford si sono riuniti ed hanno dato ai loro padroni il preavviso dello sciopero. Si valutano a 50.000 gli operai compresi nel movimento che avrà luogo durante la prossima quindicina.

Il voto sullo sciopero della donne nelle diverse officine dello Yorkshire si avrà oggi.

Se gli operai decidono lo sciopero anche nell'industria tessile il lavoro di tutto il Nord dell'Inghilterra sarà paralizzato.

Palazzo di Giustizia

Il ricorso Nasi in Cassazione

Ieri si è pubblicata la sentenza della Corte Suprema sulla questione elettorale dell'on. Nunzio Nasi.

Presiedeva il P. Pres. sen. Quarta: relatore cons. Marmo.

La Corte ha accolto il ricorso prodotto in difesa del diritto elettorale dell'on. Nasi ed ha quindi annullata la sentenza della Corte d'appello di Palermo, accogliendo pienamente le tesi sostenute dal difensore avv. Marincola e le uniformi conclusioni del Proc. gen. comm. De Feo.

Le ragioni dell'annullamento, consistono nell'avere la Suprema Corte riconosciuto che l'interdizione temporanea non può produrre che la sospensione dall'esercizio del diritto elettorale per tutto il tempo della sua durata e che la Corte di Palermo commise *altresì* l'errore di non tenere presente e considerare la natura del reato in rapporto al diritto elettorale, dichiarando che nel caso in questione si tratta di disposizioni penali che non sono da interpetrarsi estensivamente o per analogia.

Quindi ha pronunziato il seguente dispositivo che rinvia il nuovo esame ad altra Corte, giusta la tassativa disposizione dell'art. 544 C. P. Civile che non consente alla Cassazione di sostituirsi con annullamento senza rinvio ai giudici di merito.

Ecco il dispositivo:

« La Suprema Corte cassa la decisione della « Corte di Appello di Palermo 5-8 luglio 1912, e « rinvia la causa per novello esame alla Corte di « Appello di Catania.

« Così deciso in Camera di Consiglio della Corte « di Cassazione in Roma il 17 Dicembre 1912.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 4 Gennaio 1913 — S. Tito vescovo
Leva il sole alle 7.39 – Tramonta alle 4.50
Leva la luna alle 5.16 – Tramonta alle 2.0
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Gennaio 1912 – ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.9	coperto	Nizza	7.2	coperto
Ambur.	3.0	nebbioso	Zurigo	-1.4	coperto
Vienna	-0.5	id.	Tripoli	8.3	1/4 cop.
Madrid	2.7	id.	Malta	12.7	1/4 cop.
Parigi	4.0	di.	Atene	—	

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.2	1/4 cop.	calmo	11.1	5.6
Torino	1.0	coperto	—	1.0	-0.8
Milano	1.4	nebbioso	—	4.5	0.4
Venezia	4.8	coperto	calmo	5.9	4.2
Bologna	3.8	coperto	—	4.4	3.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.4	coperto	mosso	8.0	5.0
Firenze	4.6	sereno	—	10.3	4.0
Roma	8.6	coperto	—	10.3	8.1
Bari	9.8	coperto	calmo	12.6	7.0
Napoli	10.6	piovoso	mosso	11.7	8.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	3/4 cop.	—	13.0	4.1
Palermo	8.6	1/2 cop.	calmo	13.6	6.7
Messina	13.4	sereno	calmo	15.5	10.8
Cagliari	10.0	coperto	calmo	17.8	7.0

Probabilità, tra Nord e levante altrove, cielo vario sul versante Tirreno e isole, nuvoloso altrove con precipitazioni sparse; Tirreno qua e là mosso.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. massima 11.9 - minima 8.1. — Umidità relativa 72 - assoluta 6.91 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto.

Monoverbo

VSEOR

Spiegazione del giuoco precedente:
Armi – da — ARMIDA

STATO CIVILE

Matrimoni del 26 dicembre 1912

Nuccorini Ubaldo fuochista – Del Bufalo Gina
Mari Venanzio fornaio – Del Trette Giovanna
Zani Angelo professore d'Orchestra – Cipollini Giulia
Lucidi Paolo falegname – Biserna Carmina
Bianchi Augusto fabbro – Rivola Teresa
Roccatelli Fernando dentista – Giannoli Costanza
Brunotti Ferruccio impiegato – Torielli Delfina
Fracassini Silla meccanico – Serafini Angelina
Innocenzi Giulio cameriere – Bernardini Anna
Pierini Nazzareno muratore – Santopaolo Angelina
Procaccioli Angelo cementista – Belli Rosa
Torchiaro Eugenio impiegato – Gualtieri Domenica
Pallotta Luigi barbiere – Capuani Annita
Gianfranceschi Umberto meccanico – Capuani Emilia
Agosti Armando professore – Borselli Francesca
De Roberto Argillo pubblicista – Libotte Ada
Preti Ettore impiegato – Adamo Rosa
D'Ottavi Umberto impiegato – Innocenzi Diletta
Magrelli Marino fornaio – Cappellacci Prudenza
Ciani Antonio impiegato – De Robbeis Elvira

Matrimoni del 29 dicembre

Calissano Luigi industriale – Calissano Maria Giuseppina
Vespasiani Mario impiegato – Pompei Giuditta
Bernardi Giacomo ispettore R. Marina – Ostini Gaia
Carmina Emanuele impiegato – Serafini Giuditta
Elia Giuseppe ingegnere Rey Paz Jaria Matilde
Ricci Giuseppe professore di lettere – Consalvi Quindalina
Sgarella Angelo portiere – Baglioni Giuseppa
Vivani Angelo bracciante – Tomassoni Maria
Craciane lli Francesco piombista – Lucarelli Isabella
Villano Aristodemo vetturino – Silvestri Livia
Mencato Ugo impiegato – Cagnacci Lea
Sposato Antonio pensionato – Giorgini Maria Grazia
Renga Domenico muratore – Alegrini Celeste
Fortunati Camillo ingegnere – Pasero Giovanna

Matrimoni del 30 dicembre

D'Antimi Agostino lucidatore – Gura Costanza
Vecchiarelli Renzo impiegato – Maggi Irma
Profumo Attilio impiegato – Janata Annela
De Angelis Nazzareno trattore – Monachesi Artemisia
Vitangeli Pasquale calzolaio – Nardi Enrica
Rosi Agostino negoziante – Ranelletti Elvira
Bezzecchi Francesco – Lolzonetti Isabella
Rossi Giuseppe scalpellino – Fiocchetti Sofia
Diorio Elia falegname – Rossi Amalia
Maiorani Torquato tramviere – Pulcinalli Elisa
Castellaneti Michele impiegato – Masini Ida
Ansuini Publio muratore – Savi Paolina
Sarra Vincenzo possidente – Santacera Jolanda
Nevadini Vittorio falegname – Napoleoni Gaetana
Falese Rodolfo avvocato – Ronga Olimpia

Matrimoni del 31 dicembre

Mazzetelli Aurelio manovale – Napoleoni Michelina
Marcovaldi Giovanni lucidatore – Settembri Annita
Rosati Francesco possidente – Sajani Rina
Forti Ricciotti cameriere – Benedetti Emerita
Filottrano Costantino cocchiere – Baracaja Lucia
Cudini Odoardo ferroviere – Cocciarelli Annita
Tosti Mario impiegato – Cicerchia Laura
Firpo Ernesto impiegato – Vezzi Emma
Ciarocchi Ovidio orefice – Bardella Agnese

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Venezia – Intendenza di Finanza – 8 gennaio – appalto spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi di Mestre.

Ministero Marina – 8 gennaio – Provvista di canapa greggia L. 440 mila

Canosa di Puglia – Municipio – 8 gennaio – Manutenzione strade comunali.

Ministero Lavori Pubblici – 9 gennaio – Costrutture di un Collettore per sistemare il fosso Boriscano presso Matera L. 131.800

Lecce – Intendenza di Finanza – 9 gennaio – Conferimento rivendita generi privative in Latiano.

Potenza – R. Prefettura – 9 gennaio – Completamento viadotto sul fosso S. Onofrio L. 53.261.

Ministero Marina – 10 gennaio – Concorso per la nomina di venti tenenti medici.

Lecce – Intendenza di Finanza – 10 gennaio – Conferimento rivendite privative in Aveteana

Como – Municipio – 10 gennaio – Costruzione edificio scolastico, L. 298 834.

Modena, Lucca, Chieti, – Intendenza di Finanza – 6 Gennaio – – Conferimento rivendite privative di Solara e Modena 10, Bagni Lucca, Fossacesia.

Lucca Lecce – Intendenza di Finanza – 7 gennaio – Conferimento rivendite generi privativa in Lucca 67 – San Pietro in Lama, Francavilla.

Catania – R. Prefettura – 7 gennaio – Costruzione edificio ad uso degli istituti di chimica generale farmaceutica in Catania.

Roma – Commissariato militare – 7 gennaio – Fornitura di 18 mila cassette per equipaggio occorrenti alle Legioni allievi Carabinieri.

LISTE ELETTORALI POLITICHE PEL 1913

Circolare di S. E. Giolitti

Il Ministro dell'Interno on. Giolitti ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare.

L'articolo 132 della legge elettorale politica, (testo unico 30 giugno 1912, n. 666) stabilisce al 178° giorno dall'attuazione della legge stessa l'inizio dei lavori spettanti alle Commissioni elettorali provinciali per la formazione delle liste politiche per l'anno 1913, giusta quanto è disposto dagli articoli 39 e 42 della legge medesima.

Col 5 genaio prossimo venturo dovrà, pertanto, essere iniziato tale lavoro, che per questo anno assume speciale importanza, trattandosi della prima attuazione della riforma e dovendo le Commissioni suddette procedere alla revisione di tutte le operazioni compiute dalle Commissioni elettorali dei Comuni di ciascuna Provincia, in modo da controllare che siano stati ovunque uniformi i criteri adottati per l'applicazione delle nuove disposizioni.

Al riguardo il Ministero già diede agli uffici municipali ed alle Commissioni elettorali comunali particolari istruzioni sul modo come doveva procedersi alla formazione delle liste e dei prescritti elenchi ed alle successive operazioni per la ripartizione dei comuni in sezioni, per la determinazione delle circoscrizioni delle singole sezioni, per la ripartizione degli elettori tra le sezioni, per la formazione delle liste delle sezioni, e per la designazione dei locali per la votazione. Ma pur richiamando tutte le suddette istruzioni, ed in particolar modo la circolare 26 settembre p. p., n. 11, stimo opportuno far presente alle Commissioni provinciali quali difficoltà sono state opposte dai Comuni ad alcune delle istruzioni accennate ed il modo come il Ministro ha cercato di eliminarle, per rendere così più agevole il compito spettante alle Commissioni stesse nel controllo che dovranno fare di tutte le operazioni compiute dalle Commissioni comunali.

Perchè il lavoro delle Commissioni provinciali possa procedere spedito è, però, necessario che i Prefetti provvedano subito, se non l'abbiano ancora fatto, alla costituzione dell'ufficio di segreteria delle Commissioni, all'assegnazione dei locali necessari, alla designazione del Consigliere di prefettura che dovrà far parte della Commissione e del Consigliere aggiunto al quale dovranno essere affidate le funzioni di Segretario della Commissione. Dovrà essere assegnato al detto ufficio anche il personale d'ordine occorrente.

E' necessario che la scelta cada su impiegati capaci di compiere le importanti mansioni che spettano all'ufficio di segreteria.

I signori Prefetti dovranno provvedere a tutto ciò con la massima sollecitudine, e nell'assicurarmene mi indicheranno altresì i funzionari designati, che io terrò personalmente responsabili della regolarità del lavoro che essi dovranno compiere.

I — ATTI DA TRASMETTERE ALLE COMMISSIONI PROVINCIALI.

Prima cura dell'ufficio di segreteria, appena costituito, deve esser quella di prender nota di tutti gli atti e documenti che dai Comuni o da privati perverranno in relazione alla formazione delle nuove liste.

All'uopo, come dispone l'artic. 38 della legge, dovrà essere tenuto, presso ciascuna segreteria un regisgro conforme all'allegato modello ciascun foglio del quale dovrà essere vidimato dal Presidente della Commissione provinciale.

Di ciascun atto o documento pervenuto alla Commissione, dopo che ne sia stata presa nota nel registro, sarà rilasciata ricevuta; se gli atti inviati dai privati siano giunti per posta, la ricevuta sarà trasmessa all'interessato a mezzo dell'ufficio di segreteria del Comune.

Della tenuta del registro, e della esattezza del rilascio delle ricevute, sarà personalmente responsabile il Segretario della Commissione, sotto la direzione e la sorveglianza del Presidente il quale riferirà al Prefetto ogni inconveniente cui possa dar luogo l'opera del personale addetto all'ufficio di segreteria.

Per quanto riguarda gli atti che i Comuni devono inviare alla Commissione provinciale, si richiamano le disposizioni dell'articolo 38 della legge, avvertendo che a corredo delle liste e degli elenchi, oltre i verbali delle Commissioni comunali, dovranno essere inviati *tutti i documenti* in base ai quali il lavoro delle Commissioni stesse è stato compiuto. Occorrerà, pertanto, che siano trasmessi alle Commissioni provinciali gli elenchi preparatorii (I, II e III) compilati dagli uffici comunali a norma dell'articolo 20 della legge, corredati dei certificati del casellario giudiziale, rilasciati dai Presidenti dei Tribunali; le domande di inscrizione presentate all'ufficio comunale coi relativi documenti e gli atti di rinuncia alla inscrizionei di ufficio con l'elenco riassuntivo, la nota preparatoria per la formazione dell'elenco IV, compilata in conformità delle istruzioni date con la circolare 27 agosto n. 9; gli elenchi delle persone alle quali sia stato rilasciato il passaporto per l'estero a scopo di lavoro con esenzione della tassa, ed infine tutti gli altri elenchi inviati dai Comandi dei Corpi della R. Guardia di Finanza e delle Guardie di Città, dagli Ispettori Forestali, dai Direttori degli stabilimenti penali e delle capitanerie di porto, comprendenti coloro che trovansi nelle condizioni previste dall'articolo 15 delle legge.

Gli uffici di segreteria delle Commissioni provinciali controlleranno che gli atti siano conpleti, richiedendo qualli mancanti, salvo alle Commissioni di richiedere qualsiasi altro atto possa loro occorrere per l'adempimento della loro funzione.

II. — FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

Circa l'intervento dei membri supplenti, giova ricordare che costoro prendono parte alle operazioni solo in mancanza dei commissari effettivi, ed in corrispondenza delle votazioni con le quali gli uni e gli altri sono stati eletti dal Consiglio Provinciale. Con tale norma la legge ha voluto che siano possibilmente rispettate le proporzioni fra maggioranza e minoranza allorchè anche questa abbia avuto una rappresentanza nella Commissione.

Sono importanti le nuove disposizioni per le quali, quando la seconda convocazione sia stata indetta regolarmente, la seduta della Commissione è valida, qualunque sia il numero degli intervenuti e, in assenza degli altri componenti la Commissione, il Presidente, da solo, può in caso di urgenza, adempiere le funzioni della Commissione stessa, (articolo 47 legge).

Di tutte le operazioni della Commissione provinciale il Segretario redige processi verbali sottoscritti da lui e da tutti i membri presenti. Le deliberazioni devono essere sempre motivate, e quando non siano concordi devono essere indicati il voto di ciascuno dei commissari e le ragioni da esso addotte (articolo 39 ultimo comma.)

III. — OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Per l'articolo 39 della legge la Commissione elettorale provinciale:

1° esamina tutte le operazioni compiute dalla Commissione elettorale comunale e decide sui reclami presentati contro di esse;

2° decide sulle nuove domande di inscrizione o di cancellazione che possono essere direttamente pervenute;

3° cancella dagli elenchi deliberati dalla Commissione comunale i cittadini indebitamente inscritti e mantiene inscritti quelli indebitamente cancellati, anche quando non vi sia domanda o reclamo.

Per l'articolo 42 della legge la Commissione, sempre nei termini prescritti, deve:

4° decidere sui reclami pervenutile contro le ripartizione del Comune in sezioni, la circoscrizione delle sezioni, l'assegnazione degli elettori alle singole sezioni, e la designazione dei locali per la votazione;

5° approvare le liste delle sezioni, ed autenticarle, dopo averle modificate in conformità delle deliberazioni e delle decisioni adottate in virtù dell'articolo 39;

6° formulare e trasmettere a questo Ministero tutte le proposte riguardanti nuova o mutata costituzione delle sezioni comprendenti più Comuni o frazioni di Comuni.

Tali lavori dovranno essere compiuti, improrogabilmente, *entro il* 18 *marzo p. v.* e nello stesso termine gli atti relativi con le decisioni della Commissione, *meno le liste delle sezioni*, devono essere restituiti agli uffici comunali.

Pel 28 *marzo* tutti gli atti devono essere depositati nella segreteria di ciascun Comune, per rimanere a disposizione del pubblico sino al giorno 18 *aprile*. Di tale deposito deve essere dato avviso al pubblico con manifesto da affiggersi all'albo pretorio nello stesso giorno dell'avvenuto deposito.

Dal 18 *marzo* al 7 *aprile* dovranno compiersi tutte le notificazioni delle decisioni della Commissione, nei modi stabiliti dall'articolo 35 della legge; e nello stesso termine la Commissione comunale dovrà portare le occorrenti modificazioni alla lista generale, formando così la lista permanente, la quale dovrà rimanere depositata nella Segretera comunale dal 7 al 18 *aprile*.

A) Esame del lavoro compiuto dalle Commissioni comunali per la formazione della lista generale e degli elenchi III, IV e V.

Di grande importanza è in questo anno l'esame che devono compiere le Commissioni provinciali, perchè ad esse spetta accertare se da parte delle Commissioni comunali, nella prima attuazione della legge, siasi provveduto con uniformità di criteri, secondo le istruzioni impartite da questo Ministero.

Come già fu detto con la citata circolare n. 11 del 26 settembre scorso, in questa prima formazione delle liste non è stato necessario compilare gli elenchi I e II dell'artic. 29, ma soltanto la lista generale, che deve comprendere tutti i nuovi inscritti, o d'ufficio, o su domanda.

Le Commissioni provinciali dovranno, perciò, tenere presenti i tre elenchi preparatorii compilati dagli uffici comunali per le disposizioni dell'articolo 20 della legge, e le relative annotazioni fattevi dal Presidente del Tribunale, dall'Ispettore scolastico e dall'Esattore delle imposte, per accertare che siano stati compresi nella lista, per inscrizione di ufficio, tutti coloro che ne abbiano diritto. Soltanto coloro che abbiano rinunciato a tale inscrizione di ufficio, agli effetti dell'articolo 24 della legge, non dovranno essere compresi nella lista, e i relativi nomi saranno controllati dalle Commissioni provinciali col confronto dell'elenco riassuntivo degli atti di rinuncia (e occorrendo con gli atti stessi) che devono essere trasmessi alla Commissione, come sopra si è detto.

Sarà inoltre cura della Commissione esaminare se tutti gli altri inscritti d'ufficio per titoli diversi da quelli riportati negli elenchi preparatorii, abbiano diritto alla inscrizione, e se coloro che abbiano presentato domanda di inscrizione, avendone diritto, siano stati compresi nella lista. A tal uopo essa terrà presenti i registri delle domande e i fascicoli dei documenti personali relativi a ciascun inscritto. Esaminerà, altresì, i motivi del rigetto delle domande, comprese nell'elenco III, e ammetterà nella lista coloro che ne abbiano diritto, sempre che, in base a nuovi documenti, o a più esatta valutazione di quelli già presentati alla Commissione comunale, sia comprovato il loro diritto.

Questo esame dovrà essere fatto congiuntamente a quello di tutti i reclami che siano stati presentati contro le deliberazioni della Commissione comunale, sia per indebite iscrizioni che per negata inscrizione, e dal verbale delle sue decisioni la Commissione provinciale farà chiaramente risultare tutte le modificazioni che debbono essere apportate alla lista generale.

Esaminerà, inoltre, l'elenco IV in confronto della lista generale, della nota preparatoria e degli elenchi dei passaporti rilasciati nell'ultimo triennio, per accertare che tutti gli elettori emigrati siano compresi nel detto elenco.

Al riguardo è opportuno ricordare che basta il solo fatto del rilascio del passaporto, a scopo di lavoro con esenzione della tassa, per far considerare come emigrato colui che abbia chiesto ed ottenuto il passaporto anche nel caso che non sia partito, e sempre che non sia scaduto il triennio pel quale il passaporto è valido. In mancanza del passaporto si avrà riguardo alle dichiarazioni di notorietà nelle deliberazioni delle Commissioni, comunali.

Dovrà, infine, esaminare l'elenco V per accertare che vi siano compresi tutti coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 15 della legge, cioè, i sottufficiali e soldati del Regio esercito e della Regia marina, le Guardie di città, di finanza, carcerarie e forestali, i nocchieri, sottonocchieri e marinai di porto.

Sarà anche necessario accertare che i detti individui siano stati inscritti nei Comuni dove sono compresi nel registro di popolazione, e cioè, i militari di truppa del Regio esercito e della Regia marina nei Comuni ove risiedono le loro famiglie, e gli altri, appartenenti a corpi organizzati militarmente, nei Comuni nei quali sono accasermati. Qualora, perciò, le Commissioni trovino inscritti questi ultimi nelle liste del loro Comune di nascita o della loro precedente residenza (come devesi dubitare che in molti Comuni siasi fatto non ostante le precise istruzioni date al riguardo) la Commissioni dovranno cancellarli da tali liste prendendone speciale nota per inscriverli nelle liste alle quali hanno diritto di appartenere se la inscrizione va fatta in altro Comune della stessa Provincia, o per darne notizia alla Commissione elettorale della Provincia a cui appartiene il Comune nel quale l'individuo deve essere inscritto.

B) Esame delle domande di nuova inscrizione.

Come fu detto con la circolare del 26 agosto 1912, numero 8, le domande di inscrizione nella lista possono essere presentate fino al 4 gennaio direttamente alle Commissioni provinciali. Queste dovranno, perciò, prenderle in esame, e, quando risulti che i richiedenti siano in possesso dei titoli prescritti, richiederanno d'ufficio il certificato di cui al secondo comma dell'art. 21.

Trattandosi di domande di inscrizione nella lista di un Comune diverso da quello di residenza del richiedente, agli effetti dell'art. 24 della legge, terzo e quarto comma, occorre ricordare che l'accettazione di tali domande è subordinata alla rinuncia di inscrizione nelle liste in cui si avrebbe diritto all'inscrizione di ufficio.

Ora, essendo già avvenuta la inscrizione di ufficio da parte delle Commissioni comunali, deve essere cura delle Commissioni provinciali, quando prendono in esame le predette domande, di accoglierle soltanto quando sia ancora possibile cancellare dalla lista del Comune di residenza l'elettore che voglia essere inscritto nella lista dell'altro Comune. Pertanto, se i due Comuni appartengono alla stessa Provincia, la Comissione può accogliere la domanda di inscrizione sempre che non sia ancora definitivamente approvata la lista del Comune di residenza del richiedente, e dalla quale egli deve essere cancellato; se i Comuni appartengono, invece, a provincie diverse, la inscrizione potrà essere fatta soltanto quando la Commissione provinciale, dalla quale dipende il Comune di residenza del richiedente, abbia assicurato, dopo essere stata interpellata, che cancellerà dalla lista del Comune medesimo il nome dell'elettore che intende avvalersi dellle facoltà di cui all'art. 24 della legge. Per tali adempimenti serviranno i modelli allegati.

C) Inscrizioni di ufficio e cancellazioni.

Altro compito della Commissione è quello di provvedere alla inscrizione di ufficio di coloro che, pur avendovi diritto, siano stati omessi dalle Commissioni Comunali, e alla cancellazione di coloro che, non avendone i titoli, siano stati indebitamente compresi nella lista.

Per quanto riguarda le inscrizioni di ufficio è opportuno ricordare che le Commissioni comunali hanno dovuto omettere la inscrizione di parecchi cittadini, perchè dai rispettivi certificati del casellario giudiziale non risultava che l'autorità giudiziaria avesse dichiarato la loro riabilitazione di diritto o riconosciuto gli effetti della concessa amnistia, nei casi in cui ricorreva l'applicazione di tali benefici. Ora il Ministero di grazia e giustizia ha già dato disposizioni per sollecitare tali provvedimenti dalle competenti autorità giudiziarie, e nel caso che di essi sia data notizia dagli uffici comunali alle Commissioni provinciali, queste dovrano subito provvedere in conformità, inscrivendo di ufficio, nella lista cui spetta, gli individui ai quali si riferiscono tali provedimenti, sempre che essi abbiano gli altri titoli per ottenere la inscrizione di ufficio. Dovranno anche le Commissioni provinciali promuovere direttamente siffatte declaratorie dell'autorità giudiziaria, allorchè dai certificati penali risultino gli estremi necessari e non consti che i Comuni abbiano fatto le occorenti richieste.

Per coloro che siano inscritti dalle Commisioni comunali, senza che siasi ottenuta la detta declaratoria per la riabilitazione o per l'amnistia, le Commissioni provinciali solleciteranno dai Presidenti dei tribunali competenti i relativi provvedimenti; ma se questi non verranno comunicati in tempo utile, cancelleranno dalla lista le persone di cui trattasi.

D) Ripartizione del Comune in sezioni, circoscrizione delle sezioni, e designazione dei locali per la votazione.

Importantissima è la funzione spettante alle Commissioni provinciali, nei riguardi delle deliberazioni prese dalle Commissioni comunali per la ripartizione del Collegio o del Comune in sezioni per la circoscrizione delle sezioni, per la designazione dei locali della votazione.

La legge prescrive che le Commissioni provinciali decidano sui reclami presentati contro tali operazioni; ma, anche in mancanza di reclami, è obbligo delle Commissioni stesse di esaminare di ufficio se a tali adempimenti siasi provveduto in conformità di legge e di modificare, eventualmente, le deliberazioni delle Commissioni comunali in base alle modificazioni che alle liste saranno state apportate dalle decisioni delle Commisioni provinciali. Devono, infatti, essere tenute presenti le nuove inscrizioni e le cancellazioni deliberate per la lista di ciascun comune, per determinare il numero definitivo delle sezioni, come prescrive larticolo 41 della legge. In conformità dovranno essere modificate le liste delle sezioni, ed altresì la circoscrizione delle sezioni qualora per nuove inscrizioni una sezione venisse ad avere un numero di elettori maggiore di quello consentito. E parimenti, in rapporto al numero delle sezioni stabilite, dovranno essere determinati i locali per la votazione, spettando alle Commissioni provinciali designarli, nel caso che debbasi aumentare il numero delle sezioni previste dalle Commissioni comunali.

In proposito è anche necessario richiamare in modo speciale l'attenzione delle Commissioni provinciali su un inconveniente già rilevato dal Ministero per alcuni Comuni, che hanno stabilito un numero di sezioni di molto superiore a quello richiesto. Ora è evidente la convenienza di limirare il numero delle sezioni, per quanto è possibile, perchè l'aumentarne seza ragione il numero costituisce un grave onere per i Comuni, che non sempre hanno i mezzi per sostenerlo, e crea difficoltà per la nomina dei Presidenti dei seggi e per le forniture alle quali provvede direttamente il Ministero (urne, timbri, buste).

E' necessario, pertanto, che le Commissioni provinciali, rilevando che il numero delle sezioni di ciascun Comune può essere ridotto (anche in seguito alle cancellazioni disposte) vi provvedano direttamente mutando la circoscrizione delle sezioni stesse, in modo che non si aumentino le difficoltà di provvedere a quanto occorre per un numero troppo rilevante di sezioni.

In particolar modo, quando sia stata proposta la costituzione di sezioni con un numero di elettori inferiore a 100 (art. 41, 3° comma,) occorre accertare rigorosamente la effettiva esistenza delle condizioni speciali di lontanza e di viabilità che giustifichino questa proposta.

Ove tali condizioni non si riscontrino, la Commissione provinciale dovrà proporre di ufficio la riunione degli elettori a quelli dei Comuni o di frazioni di Comuni limitrofi.

E' opportuno, infine, raccomandare alle Commissioni provinciali di accertar bene che la circoscrizione delle sezioni sia stata stabilita in base al criterio dell'abitazione degli elettori, come la legge prescrive, essendo vietato assegnare alle sezioni, per ordine alfabetico, gli elettori che abitino nel Comune. Ciò è stato ripetutamente detto ai Comuni ma si ha ragione di dubitare che non tutti vi abbiano ottemperato per la inesatta opinione che possa farsi la ripartizione per ordine alfabetico nei casi in cui la sede delle sezioni sia in unico locale. Ora ciò non è ammesso perchè la ripartizione degli elettori non ha nulla da vedere con la designazione dei locali per la votazione, nè è prescritto che i locali siano nell'ambito della circoscrizione di ciascuna sezione. E quando le Commissioni provinciali avranno accertato che la circoscrizioni delle sezioni non sia fatta con le forme e nei modi stabiliti dalla legge, cioè col criterio delle abitazioni degli elettori, provvederanno direttamente, avvalendosi, ove occorra, anche dell'opera di speciali commissari.

F) Approvazione delle liste delle sezioni.

Compiute tali operazioni, le Commissioni provinciali debbono, infine approvare le liste delle sezioni ed autenticarle.

E' da osservarsi, al riguardo che *le liste delle sezioni non vanno restituite alle Commissioni comunali, ma devono essere, invece, conservate tra gli atti delle Commissioni provinciali fino a quando, convocati i comizi elettorali, dovranno essere trasmesse ai Comuni per le disposizioni dell'articolo* 57 *della legge.*

E necessario pertanto, che tutte le variazioni apportate alla lista generale, ed agli elenchi IV e V, siano annotate nelle liste delle sezioni *dalle stesse Commissioni provinciali* aggiungendo i nomi dei nuovi inscritti e togliendovi quelli dei cancellati.

Per quanto risulta al Ministero, alcuni Comuni, prevedendo le eventuali modificazioni che apporteranno alle liste le Commissioni provinciali, hanno lasciato degli spazi in bianco tra nome e nome, per quelle aggiunte che potranno essere fatte. Ove però tali spazi manchino e non siano sufficienti, sarà opportuno che siano fatte ricopiare, in rigoroso ordine alfabetico, le suddette liste delle sezioni, con tutte le variazioni apportatevi, in termine brevissimo, in modo che le stesse Commissioni provinciali abbiano il tempo di controllarle ed autenticarle nei termini prescritti dalla legge. Qualora non si riesca a farle copiare, le Commissioni avranno cura che le aggiunte e le variazioni siano fatte nel miglior modo possibile, serbando sempre l'ordine alfabetico, e tale da non poter far scorgere confusioni o dubbi sui nomi inscritti nelle liste, tenendo ben presente che *queste liste autentiche sono quelle che serviranno, a suo tempo, ai seggi elettorali per procedere alle operazioni della votazione.* Nello stesso modo saranno rettificati i fogli susseguenti, che comprenderanno gli elettori emigrati, e l'autenticazione in ciascuna lista sarà fatta nella forma adottata dal Ministero e trascritta sul modello VI inviato ai Comuni per la compilazione delle liste delle sezioni.

E' anche necessario accertare che *in tutti i Comuni siano state compilate le liste delle sezioni*: e perciò *anche in quei Comuni nei quali gli elettori per il loro numero costituiscono una sezione.* Al riguardo molti quesiti furono proposti al Ministero che ha sempre riaffermato l'obbligo di compilare le liste delle sezioni; nun criterio diverso può essere adottato, perchè è da tenere ben presente che la lista generale degli elettori non può mai surrogare la lista delle sezioni, mancando in essa le tre colonne, prescritte dall'art. 42, per l'identificazione dell'elettore e per gli altri controlli della votazione, e perchè in essa gli elettori emigrati sono confusi con gli altri, e non riportati separatamente nei fogli susseguenti come è prescritto.

Occorre infine, che le Commissioni provinciali, prima di approvare e di autenticare le liste delle sezioni controllino i nomi dei suddetti elettori emigrati, ripartiti nei fogli susseguenti, in confronto di quelli compresi nell'elenco IV, e controllino altresì che per tutti gli individui iscritti nell'elenco V, e ripartiti nelle liste delle sezioni, sia stato indicato nella colonna delle annotazioni la loro sospensione dal diritto eletterale, in conformità di quanto fu disposto da questo Ministero con telegramma circolare diretto ai Prefetti.

F) Costituzione di sezioni con meno di 100 elettori.

L'articolo 41 della legge stabilisce che ciascuna sezione non può avere meno di 100 elettori.

Quando gli elettori inscritti in un Comune siano di numero inferiore ai 100, si costituisce la sezione riunendo gli elettori a quelli dei Comuni o di frazioni di Comuni limitrofi.

Quando condizioni speciali di lontananza o di viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale, si costituiscono sezioni con un numero minore di 100 inscritti ma non inferiore ai 50.

Due sono perciò le ipotesi fatte dalla legge: la regola è che pei Comuni che hanno meno di 100 elettori, questi siano aggregati in unica sezione, con gli elettori dei Comuni o di frazioni di Comuni limitrofi; l'eccezione è che, quando tali riunioni presentino difficoltà di lontananza o di viabilità, possano costituirsi anche sezioni autonome con un minimo di 50 elettori.

Ove non si verifichi questa eccezionale ipotesi e occorra perciò riunire gli elettori, che non raggiungono il numero di 100, a quelli dei Comuni o delle frazioni di Comuni limitrofi, la costituzione di tali sezioni e la designazione del capoluogo della sezione è fatta con decreto reale, su proposta della Commissione provinciale (articoli 41 e 42).

La Commissione provinciale prefiggerà alle Commissioni comunali interessate un brevissimo termine perentorio per dare i loro pareri, e, in base a questi, formulerà le proposte che dovranno essere trasmesse al Ministero non più tardi del 18 *marzo prossimo venturo.*

Si raccomanda in particolar modo l'osservanza di tale termine, acciochè possa essere sollecitamente compiuto il lavoro spettante a questo Ministero, dopo ultimato il quale, soltanto, potrà essere dato alle singole sezioni di ciascun collegio quel numero progressivo che servirà a designarle per le operazioni da compiersi nel giorno della votazione e che dovrà essere riportato nel timbro.

E' infine da ricordare che le liste delle sezioni, da costituirsi con decreto reale, dovranno essere compilate dalle Commissioni comunali *entro quindici giorni* dalla comunicazione, che sarà ad esse fatta, del regio decreto che costituisce le sezioni medesime, come è prescritto nell'ultimo capoverso dell'articolo 42 della legge.

***

I signori Prefetti, dovranno portare subito a conoscenza delle Commissioni provinciali le presenti istruzioni e cureranno da loro parte, che sia predisposto il lavoro delle segreterie delle Commissioni stesse, previi i necessari accordi coi rispettivi Presidenti. Il Ministero dal canto suo non mancherà di rispondere sollecitamente ai quesiti che possano essergli proposti.

Il ministro
Giolitti

La nuova legge sull'ordinamento giudiziario

Sappiamo che al Ministero di Grazia e Giustizia sono già cominciati e continuano alacremente i lavori per l'attuazione della nuova legge sull'ordinamento giudiziario, attuazione che dovrà necessariamente essere graduale.

Intanto possiamo accertare che il concorso a cento posti di uditore, bandito nell'agosto ultimo, sarà conservato; salvo una breve proroga necessaria per mettere in relazione il programma dell'esame con le disposizioni della nuova legge. Naturalmente non saranno ammessi al concorso se non i candidati che già fecero domanda nel termine prescritto.

Per effetto delle nuove disposizioni poi, s'intendono aboliti i concorsi per le promozioni di merito alle corti di cassazione ed alle corti di appello. Forse sarà, invece, conservato l'esame per le promozioni degli attuali aggiunti a giudici effettivi.

Anche i concorsi per i tramutamenti di sede dei giudici e dei pretori verranno soppressi, salvo a stabilire nuove norme al riguardo.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO X

La gentile anima di Miss Stansdale si era accesa di entusiasmo senza sentimentalità e la sua giovane allieva lo capiva perfettamente.

— Io credo che *Monsieur* sarebbe degno della miglior regina di questo mondo – disse Silvia – ed egli crede che Miss Cardew sia tale. Ma ella riceve tutto da lui senza curarsi di ricambiarlo facendolo felice. Vorrei che ella venisse qua perchè egli lo desidera tanto e soffre che ella non venga e quando lo vedo soffrire soffro anch'io – disse la fanciulla quasi piangendo.

Elena Stansdale guardava con tenerezza quel visino bianco e quegli occhi profondi. Nelle quattro settimane da che era a Manderby Court aveva imparato ad amare la sua piccola allieva, così bimba in certe cose e così precoce in cert'altre. La vita nella casa di Sir Giles era parsa un paradiso alla vecchia signora che ricordava la vita quasi insopportable in casa del fratello. Che suo fratello non volesse più saperne di lei era doloroso per la sua anima gentile, chè ella avrebbe desiderato di vivere in buona armonia con tutti; ma, dopo tutto era pure un gran sollievo essere fuori dalla cerchia in cui Roberto imperava e non dover sopportare più il peso della sua tirannia. E la sua coscienza la sostenova nella via per la quale s'era messa.

Ella sentiva di aver avuto ragione di andarsene a lavorare ed a guadagnare la vita piuttosto che rimanere a carico di Roberto e dipendere dalla liberalità di lui, liberalità dispensata tanto a malincuore.

In casa di Giles Tredmann ella aveva trovato un ambiente gentile ed egli stesso trattava la piccola signora con una cortesia cavalleresca della quale Roberto avrebbe riso. Ella certe volte si domandava se la vita a Manderby sarebbe stata così tranquilla e piacevole quando Sir Giles vi avesse condotto sua moglie per regnarvi da padrona al suo fianco, ma poi, dotata com'era di una certa filosofia sua propria, si consolava pensando che appena sposati sarebbero andati alle Indie e per conseguenza doveva passare molto tempo ancora prima che si stabilissero a Manderby e nel frattempo lei e Silvia sarebbero rimaste a godere sole l'incanto di quel luogo. Una delle cose che più rimpiangeva Miss Stansdale era di aver lasciata sua sorella sola con Roberto, ma fortunatamente una letttera di Marion la sollevò da questo pensiero, poichè in essa Marion parlava con entusiasmo e con ammirazione della signorina che Roberto aveva voluto prendere in casa.

« Miss Muller è proprio vezzosa – così scriveva Marion – ed è di bell'aspetto; dovrei chiamarla bellissima ed oltre a ciò è gentile all'estremo e si interessa a tutti ed a tutto. E' una compagna preziosa che non mi lascia il tempo di avere brutti pensieri. Come sarei contenta se tu e la tua allieva poteste venire in automobile un pomeriggio per conoscerla, naturalmente se Sir Giles non ha nulla in contrario ».

Andare da Manderby a Storckley col treno era un poco incomodo, ma in automobile costituiva una passeggiata piacevole e quando, dopo qualche settimana, Miss Stansdale chiese a Sir Giles il permesso di condurre in automobile Silvia dalla sorella, egli acconsentì subito ridendo.

— Starò in città tutto il giorno – disse – Ad ogni modo potrete partire dopo colazione, e prendere il thé a Storckley se vostra sorella sarà tanto gentile da offrirlo anche a Silvia, e poi ritornerete sul fresco della sera.

— Marion è sempre a casa – disse – Miss Elena tutta felice a Silvia. Nell'estate ha l'abitudine di prendere il thé in giardino; è piccolo, vedrete, il nostro giardino, non più grande di un fazzoletto, ma tant'è è sempre meglio star dentro, con questo caldo.

E Silvia fu della stessa opinione e trovò che, sebbene il giardino fosse piccolo e chiuso tutt'intorno da altre case, pure era molto piacevole prendere il thé sotto l'acacia piuttosto che nella piccola sala da pranzo dove pareva che mancasse l'aria.

Silvia, che era rimasta indifferente alla vista di Miss Marion, poco dopo il loro arrivo fu presa da fulminea simpatia per Miss Rosa che era venuta a salutarle.

— Questa è Miss Müller – spiegò Miss Marion. Mia sorella è venuta in automobile con Miss Burnett. Bisogna proprio confessare che l'automobile è molto comodo per viaggiare.... sebbene, a dire la verità, io ne abbia un po' paura e trovi che puzza troppo.

— E questa è la piccola Silvia della quale mi parla sempre Miss Marion – disse con vivacità la nuova venuta, sedendosi su una panca del giardino, vicino alla piccina e guardandola con occhi gentili e franchi. Silvia! che bel nome! è sempre stato uno dei più simpatici per me.

Mentre parlava rideva di un riso schietto ed allegro e la fanciulla, che si sentiva attirata verso di lei, le si fece vicino e le prese in atto di confidenza una mano.

— I vostri occhi mi fanno venire in mente i miosotys.

— Che espressione elegante! – rispose subito Rosa e il lieve accento straniero solleticò piacevolmente l'udito di Silvia – Mi piace più ricevere i complimenti dalle bimbe come voi, più che dai grandi. Voi dite quello che pensate.

— Non credo di sapere esattamente che cosa significhi la parola complimento – riprese Silvia – ma penso sempre quel che dico e anche *monsieur* pensa sempre quel che dice.

— *Monsieur*? chi è?

— Il mio tutore. Un sorriso illuminò per un momento il bel visino della fanciulla, ma subito dopo un'ombra di tristezza, penoso a vedersi in una bimba così, venne ad oscurarlo di nuovo – Quando la mamma morì chiese a Sir Giles di prendermi con sè e così ora, vedete, io son o la sua figliuola

— Lo vedo – disse Rosa cercando di entrare ancor più nelle grazie della fanciulla, non solo perchè era spinta ad agire così dal suo carattere, ma anche perchè il suo lavoro l'obbligava a questo con tutti ed anche perchè, in questo caso, la bimba le era veramente simpatica – Immagino che vivete in casa del vostro tutore insieme con lui e con sua moglie.

— Non ha moglie......ma presto sposerà Miss Cardew.

— Miss Cardew? chiese Rosa – Miss Grace Cardew?

Silvia fece segno di sì.

— L'ho vista – proseguì Rosa lentamente – ma non pensavo..... – Ella ebbe un movimento brusco ricordando improvvisamente di aver visto Grace Cardew in stretta conversazione con l'alto uomo bruno, arbitro del destino di lei. Grace Cardew.... Ermanno Müller.... il tutore di quella ragazza.... che relazione esisteva ora fra quei tre?

E quale era il giuoco di Müller? Ella ristette silenziosa assorta in profondi pensieri, mentre Silvia, seduta vicino a lei, la guardava timidamente con occhi pieni di rispettosa ammirazione e le due sorelle chiacchieravano insieme, sottovoce calorosamente. Miss Marion arrossiva ed impallidiva a vicenda e gli occhi di Miss Elena apparivano alquanto turbati.

— Vedo la rassomiglianza alla quale accenni, Marion – diceva Elena – Non l'avevo notata prima, ma ora lo scorgo anch'io. Ma può darsi che si tratti di un semplice caso. Non è probabile che Sir Giles sia stato nominato tutore di Silvia senza che fosse stato amico intimo della famiglia di lei e conoscesse i particolari riferentesi alla vita di sua madre. Credi è proprio un caso che ella sia così rassomigliante......

— Sì, dev'essere un caso – interruppe in fretta Marion - Non so dirti perchè ci abbia pensato. Ho fatto male a parlare di.... di Tiny - e qui abbassò ancor più la voce - ma che vuoi?..... rimasi così colpita appena ho vista la piccola Silvia! E' proprio come era Tiny a quell'età.

La sorella non ebbe tempo di rispondere perchè appunto in quel momento il dottor Berners usciva dalla casa e si avvicinava per salutare la compagnia radunata in giardino.

— Mi piace molto quel signore – bisbigliò Silvia alla sua nuova amica, quando il giovane dopo averle salutate si sedeva fra le due vecchie signore E' grande e grosso ed ha gli stessi occhi del dolci di *monsieur*......occhi che guardano così dritto attraverso le persone che pare debbano leggerne l'anima.

A quelle parole della fanciulla un'espressione strana salì alla faccia di Rosa che aggrottò alquanto le sopracciglie, ripetendo fra sè le parole dette dalla bimba.

— Pare che leggano nell'anima! sì, le parole descrivevano con esattezza l'espressione di quegli occhi grigi; quegli occhi avevano il curioso e spiacevole potere di risvegliarle la coscienza, mentre lei credeva di averla fatta tacere per sempre e le facevano provare delle emozioni che ella aveva sempre guardato con una specie di scherno.

Per quanto si attiene ai collocamenti a riposo per limite di età la legge avrà immediata esecuzione.

I miglioramenti degli stipendi, per quanto le relative disposizioni non potranno emanarsi subito, avranno effetto retroattivo.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 Genn. – Pres. **Nathan**.

Alle 21.20 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale,

Nathan scusa le assenze, dell'Assessore Bruchi e dei consiglieri Caruso e Nicsolino, ed informa il Consiglio che le condizioni di salute del consigliere Grandi sono migliorate e formula auguri per la sua pronta guarigione. Dopo di che risponde ad una interrogazione del consigliere Amaricci che sollecita l'Amministrazione com.le affinchè voglia con sollecitudine interessarsi delle tristi condizioni del rione Trastevere nei riguardi delle strade, luce, igiene vigilanza ecc.

Dice che l'Amministrazione sta alacremente provvedendo per migliorare i pubblici servizi, ma esprime il parere che anche gli abitanti di quel rione dovrebbero contribuire a mantenere l'igiene e la pulizia stradale.

Amaricci consente con quanto ha detto il Sindaco che cioè i cittadini dovrebbero, per primi, contribuire a mantenere l'igiene e la pulizia stradale.

Chiede però per il rione Trastevere un maggiore contingente di guardie. Riconosce quanto l'Amministrazione ha già fatto e si augura, prendendo atto delle promesse recenti, che pel rione Trastevere venga sollecitamente provveduto.

Dopo di che l'assessore

Mondaini, risponde alle interrogazioni dei consiglieri Caruso e De Angelis che vogliono conoscere quali sono gl'intendimenti dell'Amm.ne riguardo ai benefici economici da apportarsi ai direttori e agli insegnanti comunali. Egli dice che è superfluo ora far la storia delle ragioni per cui non fu possibile adottare gl'invocati provvedimenti a favore della classe magistrale.

Il Consiglio ben riconosce le ragioni dell'involontario ritardo che non è certo imputabile nè al Consiglio, nè all'Amm.ne bensì alle vicende amministrative che ebbero il loro epilogo nelle prossime passate elezioni amministrative.

Sta di fatto che ora, in virtù dei vigenti regolamenti contabili la somma di lire 200 mila stanziata dall'Amm.ne per provvedere a migliorare le condizioni economiche dei maestri, con la fine dell'anno sono andate automaticamente, *«ope legis»* in economia, ma non per questo la classe dei maestri, alla quale non è imputabile il ritardo, subirà le dannose conseguenze del ritardo stesso in quanto che le 200 mila lire stanziate nell'esercizio finanziario decorso, ricompariranno nel futuro esercizio con la stessa denominazione e per lo stesso scopo. Questo è l'impegno formale che intende prendere l'Amm.ne. In quanto poi alla forma, o meglio ai modi con cui verranno erogate le 200 mila lire egli non può ora prendere alcun impegno formale. E ciò si può facilmente arguire dal fatto che la nuova Amm.ne si è costituita il 23 dicembre e che egli ha preso effettivo possesso del suo ufficio soltanto il 26 dicembre e però non ha avuto la materiale possibilità di escogitare, nella sua piena libertà d'iniziativa, un progetto qualunque a riguardo. Chiede pertanto che il Consiglio, voglia accordarli qualche settimana per poter studiare la questione e risolverla in modo soddisfacente per tutti.

E poichè ritiene che qualsiasi ulteriore discussione in questo momento riuscirebbe nociva, crede opportuno di non aggiungere altro a quanto ha testè dichiarato e si augura che gl'interroganti siano soddisfatti di quanto ha detto e che la classe magistrale torni fiduciosa all'insegnamento.

Falchi vuol chiaramente sapere se l'Amm.ne, di fronte agl'impegni già presi intende di stanziare nel nuovo esercizio finanziario 200 mila o 400 mila lire abbinando appunto alla nuova somma da stanziarsi quella recentemente andata in economia.

Mondaini, 400 mila s'intende.

Falchi. Allora mi dichiaro soddisfatto.

De Angelis si dichiara anch'esso soddisfatto delle dichiarazioni rese dall'assessore.

Si approvano poscia alcune proposte senza alcuna discussione.

«Sulla proposta relativa alle modifiche al regolamento generale pel personale municipale sorge viva discussione alla quale prendono parte il consigliere Pavoni e Berio ed ai quali risponde esaurientemente l'assessore Bongarzoni.

Messa ai voti, la proposta è approvata a grande maggioranza.

La discussione sulla proposta relativa ai provvedimenti per la remozione e vendita di legna nella Villa Umberto I viene sospesa.

Sull'abbuono del canone di L. 20000 annue alla Società dei Parioli,

Paglierini dice che se il Municipio lo vuole paghi pure i premi ma non abboni 40 mila lire ad una Società di corse. Del resto come mai il Municipio che subito si affretta a promuovere gli atti giudiziari se un povero inquilino di porta Metronia non paga la pigione, non si è accorto che la Società dei Parioli non ha pagato le 20 mila lire annue?.

Nathan dà esaurienti spiegazioni.

Messa la proposta ai voti, è approvata.

Alle 23 la seduta è tolta. Erano presenti i consiglieri: Albano, Albini, Amaricci, Amici, Ascarelli E., Ascarelli P., Aureli, Bellori, Bandini, Bentivegna, Berio, Bidolli, Bongarzoni, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Caretti, Ceselli, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Micozzi, Mondaini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Podrecca, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Silvestre, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Wanderlingh, Zerbini, Zuccari.

INTERROGAZIONI.

Nella seduta di iersera furono presentate all'Amministrazione comunale le seguenti interrogazioni:

Chiedo d'interrogare l'on. Assessore per l'Edilizia, sugli intendimenti dell'Amministrazione, in seguito al parere espresso dal Consiglio Superiore delle Belle Arti nei riguardi della progettata costruzione a Villa Bonaparte.

Giuseppe Guastalla.

Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere le ragioni che determinarono la Giunta a dar parere favorevole alla sospensione della Legge sul riposo festivo, pel giorno 5 gennaio e per sapere se furono rispettate le disposizioni regolamentari volute a salvaguardia della Legge stessa.

Della Seta.

Il sottoscritto chiede all'on. Assessore di Storia ed Arte se l'Amministrazione Comunale abbia aderito al voto espresso dalle Commissioni di Edilizia e di Storia ed Arte nella riunione plenaria del 15 Dicembre p. p. Nel caso affermativo chiede sapere quale azione abbia potuto spiegare l'Amministrazione onde salvare dalla minacciata distruzione l'ultimo avanzo della Villa Bonaparte sulla Via Venti Settembre presso la Porta Pia.

Paolo Orlando.

SPORTS

Le vittime dell'aviazione

(S) **Fecamp**, 3. Oggi l'aviatore Levasseur ed il meccanico Mallet eseguivano un volo con un idro-aeroplano sul mare, quando l'apparecchio si è capovolto.

Mallet è annegato e il suo corpo non è stato ritrovato. Levasseur è rimasto incolume.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in privata udienza il prof. comm. Ignazio Neuschüler, deputato provinciale di Roma.

PALAZZO MARGHERITA — Ieri alle 15 S. M. la Regina ricevette in udienza particolare la Commissione «pro riabilitazione dei pregiudicati che abbiano compiuto atti di valore militare o civile», composta dal comm. Avellone. cav. Staderini cav. Vannisanti avv. Aldo Vecchini che furono presentati a S. M. dal presidente comm. Corner.

Nel colloquio di oltre mezz'ora, S.M. si è vivamente e con molta benevolenza interessata dei mezzi più adatti al conseguimento dello scopo, rilevando sagacemente il pericolo che i pregiudicati, pur avendo da soldati compiuto nella esaltazione della battaglia, atti di eroismo, possano nuovamente nell'antico loro ambiente cedere all'istituto malvagio. Ma si è compiaciuta della umanitaria iniziativa quando ha appreso essere tra i propositi del Comitato la sorveglianza e la protezione di questi pregiudicati per evitare appunto che essi, respinta la loro offerta di lavoro, abbiano occasione di ricadere nel delitto e si è degnata promettere alla provvida istituzione il suo alto appoggio.

VATICANO. — Il Papa ieri ricevette in private udienze: il card. Serafino Vannutelli, Vescovo di Porto e Santa Rufina, Sotto-Decano del Sacro Collegio, Penitenziere Maggiore; mons. Salvatore Bella, Vescovo di Foggia; mons. Enrico Delalle, Vescovo titolare di Tugga, Vicario apostolico del Natal; il conte Giuseppe di San Marzano e famiglia; il principe e la principessa Lancellotti con i figli.

Quindi il Papa tenne udienza generale.

— Telegrafano da Noto che è morto colà, nel pomeriggio di ieri. Mons. Giovanni Blandini, vescovo della città.

Arrivi e partenze — E' partito per Parigi S. Altezza Ahmed Fuad.

Prima di partire Sua Altezza si recò al Quirinale e a Palazzo Margherita per gli augurii ai nostri Sovrani.

— Ieri alle 10, è partito alla volta di Napoli il senatore Giacomo De Martino, governatore del Benadir.

IL RE ELETTORE — Poichè la nuova legge elettorale prescrive l'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche di tutti i cittadini che hanno raggiunto i 30 anni, la Commissione elettorale del Comune di Roma ha iscritto nelle liste del 2° collegio, S. M. il Re d'Italia.

Riceviamo sul proposito la seguente lettera.

Egregio sig. Direttore,

La notizia della iscrizione di S. M. il Re nella lista degli elettori del 2° Collegio di Roma ha siuscitato commenti ed ha fatto esprimere opinioni che non sembrano completamente giuste.

La decisione della comunicazione elettorale presa dopo lungo se non maturo esame, mentre sembra un omaggio alla Persona del Sovrano, non è invece che una vera e propria «*capitis deminutio*». E' per questo che, pur professando la più salda fede monarchica, della quale nessuno potrebbe dubitare, io mi permetto di esprimere la mia opinione assolutamente contraria a quella espressa dalla Commissione comunale. Nè credo che ad una diversa conclusione possa portare un attento esame della questione.

Prescindiamo pure dalla consuetudine, che in materia di diritto pubblico ha valore capitale, e secondo la quale il Re non è mai stato iscritto nelle liste elettorali.

Rimane però sempre indiscutibile che il Re è già uno dei tre organi del potere legislativo e quindi non può, attraverso l'elettorato, entrare a far parte di un altro organo.

Si potrà opporre che anche i senatori fanno parte di uno degli organi del potere legislativo, e sono tuttavia chiamati alla funzione elettorale.

Ma in essi sono due personalità completamente distinte. Una, quella di membri della Camera Alta, l'altra quella di privati cittadini, che come tali concorrono alla scelta dei rappresentanti della Nazione.

Invece, il Re, nello Stato costituzionale moderno, è il solo soggetto nel quale non è possibile distinguere le due personalità.

Nel deputato, nel senatore, nel Presidente della Repubblica è possibile scindere la funzione, la carica dalla persona che la esercita e che la riveste: nel Re questo non è possibile: il Re è e sarà sempre il Re.

Difatti, contro di lui non è possibile una eventuale azione penale, che potrebbe limitare la libertà o diminuire l'autorità dell'esercizio delle sue funzioni, ma non è lecita nemmeno una qualunque azione civile: neanche un'azione di danni, che solo può essere rivolta contro il Ministero della Real Casa.

Poi, da qualunque concezione della funzione elettorale si parta, sia da quella di delegazione di poteri, sia da quella di rappresentanza nel senso pubblico della parola, rimane sempre che l'elettore sceglie nel deputato il rappresentante della Nazione, ma con questo anche il suo. Ora, sarebbe semplicemente assurdo pensare che il deputato o i deputati fossero rappresentanti anche del Re.

E, ripeto, dovrebbero essere rappresentanti del Re come tale, giacchè la figura del Re come privato cittadino non è concepibile nel nostro diritto costituzionale.

Non intendo con ciò di avere esaurita la questione, nè di avere esposto tutti gli argomenti che possono essere addotti a sostegno della tesi che ritengo non oppugnabile. Mi sembra però che questi bastino a dimostrarla giusta.

Sottopongo a Lei queste mie idee e la prego di credermi

dev. mo Suo
avv. Giulio Sansonetti

***

Noi condividiamo pienamente l'opinione dell'egregio avv. Sansonetti, tanto che, per la reverenza che nutriamo verso il Capo dello Stato e in omaggio ai savii criteri costituzionali, presenteremo oggi stesso formale iscrizione avverso la iscrizione di Sua Maestà nelle liste elettorali del 2° collegio di Roma.

Giunta provinciale amministrativa — Nella seduta del 30 dicembre La G. P. A. ha espletato il seguente ordine del giorno.

Roma – T. V. L. Celati Luigi – Accoglie

Ienne – Transazione col Parroco – Rinvia

Cerveteri – Applicazione tassa fuocativo – Approva

Acquapendente – Aumento stipendio al medico condotto – Rinvia per istruttoria

Albano – Conferma di Miniello a maestro del concerto – Rinvia

Agosta – Ricorso della levatrice cond. – Accoglie il ricorso

Bassano – Giudizio C. la ditta Ciucci – Autorizza

Carbognano – Aumento stipendio alla levatrice – Approva

C. Gandolfo – Vendita terreno a Martorano – Approva

Celleno – Aumento sipendio al medico condotto – approva

C. Lavinia – Aumento compenso al contabile – Approva

Fumone – Transazione lite Marucci e Caponera – Approva

Genazzano – Consorzio veterinario – Approva

Gerano – Mutuo di lire 20835,87 – Approva

Nettuno – Provvedimento per il concerto – Approva

Tivoli – Modif. Regol. Cimitero – Approva

Tivoli – Provvedimento per il flebotomo – Approva

Trevignano – Provv. per la levatrice – Approva

Velletri – T. F. Mosca Ugo – Accoglie in parte

Velletri – T. F. Zaccagnini Orazio – Approva in parte.

Vetralla – Domanda Berni Giuseppe – Approva

Vico nel Lazio – Vendita di piante – Approva

Pisoniello – Acquisto di targhe per segnalaz. stradali – Approva

Labico – *S. Giovanni di Bieda* – *Oriolo Romano* – *Veroli* – Contratto esattoriale – Parere favorevole.

Sgurgola – *S. Oreste* – *Serrone* – *Sutri* – *Ariccia* – *Albano Laziale* – Cauzioni esattoriali – Parere favorevole

Gallicano – Giudizio Sbardella – Autorizza

Carpineto R. – Regol. servizio ostetrico – Approva.

Per le onoranze a Guido Baccelli. — Oggi, 4, alle 8 ½ di sera avrà luogo, nella sede della Banca Mutua Popolare (in v. delle Muratte n. 25) la prima adunanza plenaria del Comitato Esecutivo. I componenti sono vivamente pregati di non mancare.

S. P. Q. R. - Crisi rientrata . — Come ieri accennammo, i capi gruppo del Consiglio comunale sono riusciti a scongiurare la minacciata crisi di Giunta. Infatti, nella laboriosa seduta di ieri, si riuscì a trovare l'accordo tra l'assessore per la P. I., prof. Mondaini e i suoi colleghi dell'Amministrazione capitolina, accordo la cui linea è tracciata nel discorso pronunziato iersera dall'assessore stesso al Consiglio comunale (*vedi resoconto*).

Il Sindaco Nathan e gli assessori che ne condividono più incondizionatamente le idee, hanno ceduto sull'accantonamento delle 200 mila lire già destinate ai maestri; l'assessore Mondaini ha ceduto sul *modo* con cui l'erogazione delle 200 mila lire dovrà farsi, mettendo così, almeno per ora, da parte il progetto elaborato insieme con i dirigenti dell'Ufficio VI.

Siamo, dunque, in un momento di tregua. L'assessore per la P. I. ha dichiarato di dover studiare la questione; e nessuno può contestargli tale diritto. Ma riuscirà egli a trovare la soluzione dell'intricato problema, che dovrà riportare nelle aule delle nostre scuole un po' di pace e di tranquillità? Glielo auguriamo.

Personale Capitolino. — Abbiamo ragione di ritenere che la notizia apparsa in un giornale della sera relativa al trasferimento di alcuni direttori di uffici municipali sia, per ora almeno, priva di ogni fondamento. Sappiamo invece che tra breve si verificheranno numerosi trasferimenti, nel personale di ragioneria municipale.

A questo proposito anzi noi non possiamo a meno di rilevare la troppa facilità con cui il ragioniere capo del Comune suole cambiare le destinazioni e le attribuzioni al personale da lui dipendente e su questo appunto, che non ci sembra riesca troppo utile al buon funzionamento degli uffici contabili municipali, richiamiamo la indiscussa autorità del Segretario Generale, del capo, cioè di tutto il personale affinchè voglia moderare questa soverchia tendenza al nuovo del prof. Albertini.

Cartoline vaglia a domicilio. — Egr. sig. Cronista

«Le cartoline-vaglia venivano in passato distribuite e pagate *tutte* a domicilio da appositi fattorini postali e il servizio procedeva benissimo.

«Ora, per recente disposizione, soltanto una piccola parte viene distribuita e *pagata a domicilio*: il magior numero viene distribuito dai portalettere che le lasciano naturalmente in portineria, dove sono lette e commentate da tutta la plebe del casamento e talvolta sono sottratte e disperse.

«Per riscuoterle poi bisogna perdere tempo, la spesa del *tram* e pazienza: bisogna conoscere un impiegato alla posta, il quale sia conosciuto da chi deve pagare. E se uno ha urgente bisogno? se non conosce alcun impiegato alla posta? se è malato? Quanto tempo, quanti passi perduti e quanti moccoli!

«Non potrebbe S. E. l'on. Calissano ordinare che i registri con la firme di riconoscimento, che vennero tolti da poco, siano ristabiliti nella Posta Centrale?

«Vi furono sempre dal 1870 in poi ed agevolavano immensamente la riscossione dei vaglia e il ritiro delle assicurate. Ecco una disposizione che assicurerebbe all'on. Ministro le benedizioni di tutti.

L'agitazione dei tramvieri. Ieri mattina come era stato stabilito nelle due adunanze tenute dai tramvieri alla Camera del Lavoro, i rappresentanti della Lega, Giammarioli, Sebastianelli, Pravetti, Foreni, e i rappresentanti della Camera del Lavoro, Monici, Zambardi e Mattei, si recarono alla Sede della Direzione della S. R. T. O. chiedendo d'essere ricevuti in udienza dal Direttore ing. Calzolari.

Questi ricevette subito la Commissione, la quale fece le seguenti proposte:

I. di sospendere la votazione nel parlamentino che, come è noto, deve aver luogo oggi;

II. di indire un *referendum* negli stabilimenti per conoscere meglio, in proposito il pensiero di tutto il personale.

III. dopo il *referendum* la Lega avrebbe proposto un progetto da studiarsi di comune accordo tra Società e Personale.

Il Direttore ing. Calzolari con franchezza ed energia ha dichiarato nel modo più preciso che egli non ha nessuna intenzione di soffocare le leghe di resistenza che ritiene opportune in quanto vadano direttamente e onestamente al loro scopo.

Io combatto soltanto, ha detto l'ing. Calzolari, gli agenti che non fanno il loro dovere; ecco la ragione dei premi; voglio una rappresentanza genuina del personale con la quale discutere ufficialmente – ecco la ragione del parlamentino come voi lo chiamate.

Dato, e non concesso, che queste istituzioni (premi e parlamentino) possano essere difettose, voi capirete che fino a che non avrò una rappresentanza, sia pure imperfetta ci aggireremo in un circolo vizioso, perchè io non saprò con chi discutere i perfezionamenti.

Le leghe possono coesistere con il parlamentino. Non esiste nelle norme che ho dato per le elezioni una sola disposizione che nemmeno, lontanamente accenni alla interpretazione data da taluni di voi.

Ma non posso o conciliare le diverse tendenze delle diverse organizzazioni.

Dovrà essere questo il compito del rappresentante. E se, per raggiungere questo, egli si varrà del consiglio delle organizzazioni o di altre autorevoli persone, ne sarò contento sopratutto in quanto tale consiglio porti a presentarmi cose che abbiano riscosso il consenso generale vostro.

E infine sappiate che oggi, domani e sempre, fino a tanto che con l'esercizio della vostra libertà non offenderete quella degli altri, siete liberi di pensare e fare quello che più riterrete opportuno, perchè io non combatto le idee di nessuno, per quanto estreme siano in un indirizzo o nell'opposto; ma sappiate anche che ugual libertà riserbo a me stesso e come uomo e come direttore.

Però tanto io quanto voi, davanti a noi stessi e agli altri, dobbiamo rispondere delle conseguenze.

Rispondo *no* alla vostra domanda di confermare a priori come rappresentante del personale il comitato della lega.

Se rappresentate la classe veramente, portatevi candidati e avrete una sicura elezione, col suffragio di tutti non potete temere il voto plurimo.

Aggiungo che se i vostri nomi uscissero trionfanti dall'urna ne avrei piacere perdue ragioni: 1) perchè ormai vi conosco e vi ho valutato; 2) perchè irradierebbe dalle vostre persone una aureola di sincerità di cui qualcuno di voi finora può avere dubitato.

Se invece non presentate le vostre candidature, molti, come me pure, interpreterebbero l'astensione, come un vostro dichiararvi vinti prima di aver combattuto e verreste ad ammettere esplicitamente che temete il voto, cioè che non rappresentate niente.

Sotto ogni punto di vista ho dunque il sacrosanto dovere davanti a tutta la classe di non confermarvi *a priori* rappresentanti delle categorie del mio personale, perchè mi farei complice di una sopraffazione mentre intendo di essere il più rigido e affezionato tutore della intera classe e non di una sola parte. E' un compito che io sento adunque nell'anima molto più profondamente di voi.

Quanto ai punti maggiormente criticati dell'istituto della rappresentanza nelle forme che ho stabilite per ciò che si riferisce al voto plurimo vi ho già risposto. Questa modalità riveste tale un carattere di profonda onestà che il vostro ribellarvi ad essa non depone favorevolmente per voi.

Non ho ammesso estranei alla classe nelle riunioni perchè trattasi di una istituzione di carattere puramente privato Ciò non toglie che i memoriali che voi presenterete non possono essere stati preventivamente studiati anche col concorso di estranei. L'Istituzione stessa del parlamentino, non impedisce nemmeno che io possa ricevere e ascoltare privatamente ma non in adunanza con voi, altri che si interessi alle nostre condizioni.

Il numero esiguo dei rappresentanti non deve spaventarvi. Mandatemi della gente adatta: basta questo, perchè essendo in molti a trattare si finirebbe per non concludere nulla.

Per altre disposizioni, come quella della paga nelle giornate di adunanza e del permesso pagato per occuparvi dei vostri interessi, vi confesso che ho elargito questo sicuro come era che un giorno o l'altro me lo avreste domandato.

Ho già comunicato ai giornali queste risposte, che vi dò affinchè non solo voialtri ma tutti sappiano la verità vera sul modo come io la penso e come agisco con voi.

Quanto alla vostra idea del comizio per sabato vi dichiaro senza alcuna reticenza che sento troppo davanti alla cittadinanza il mio dovere di direttore di un servizio pubblico per rimanere inerte di fronte ai vostri progetti di sospendere anche provvisoriamente il servizio per adunarvi. Adunatevi pure fin che volete ma senza pregiudizio dei terzi.

Perciò vi dichiaro nel modo più formale che nel caso che diate il consiglio di mandare ad effetto quel divisamento riterrò voi come primi e soli responsabili se le cose si limiteranno ad una semplice sospensione salvo a ricorrere a più gravi e più generali provvedimenti se l'astensione oltrepassasse i limiti di una breve sospensione.

Dopo ciò, alle 18 si sono radunati alla Camera del Lavoro i comitati riuniti della Lega Tramvieri presenti la Commissione Esecutiva dela Camera del Lavoro, Schoen segretario dei Tramvieri Edison di Milano e Sardelli della Federazione italiana tramvieri, ed hanno deliberato di diffondere questo manifestino ai tramvieri per invitarli all'astensione:

Lega tramvieri urbani.

Compagni,

Il vostro comitato è stato ricevuto. La Direzione ha dichiarato di riconoscere la Lega qualora i tramvieri disertano le urne. Il Comitato v'invita a compiere il proprio dovere.

Disertate le urne. Nessuno tradisca l'organizzazione.

I Comitati.

N B. — Il comizio rimane sospeso aspettando l'esito della votazione.

***

Le franche ed esplicite dichiarazioni del Direttore della S. R. T. O. ing. Calzolari ci dispensano da qualsiasi commento. I componenti la Lega dei tramvieri alimentando una inconsulta agitazione, dimostrano ancora una volta, che, al di sopra degl'interessi propri e della cittadinanza antepongono i propri puntigli, ma come è certo che essi non sono seguiti che da una esigua minoranza, così si può ritenere anche certo che il peronale non seguirà, nella grande maggioranza l'ordine emanato col riportato *ukase*, e accorrerà invece numeroso alle urne per eleggere la propria legittima rappresentanza che dovrà tutelare gl'interessi della classe d'accordo con i dirigenti la Società.

I negozi aperti nella vigilia della Epifania — Per decreto prefettizio in data 23 dicembre 1912, reso di pubblica ragione dal Sindaco l'altro ieri, domani, domenica, 5 gennaio, vigilia della festa dell'Epifania, sono sospese nel commne di Roma le disposizioni della legge sul riposo festivo, a condizione che sia concesso il dovuto riposo di compenso ai salariati. Tale decreto fu giustamente emesso, perchè la chiusura dei negozi nel giorno di domani oltre al danno indiscutibile che recherebbe ai commercianti, porterebbe un sicuro e rilevante pregiudizio al commercio in genere ed un disagio a tutta la cittadinanza, che per consuetudine tradizionale è usa a fare i maggiori acquisti nella vigilia dell'Epifania.

D'altra parte dall'apertura dei negozi non deriverà alcun pregiudizio ai commessi, ai quali dovrà esser concesso una corrispondente riposo di compenso in altro giorno della settimana.

Senonchè i soci dei vari sindacati aderenti alla Camera sindacale dell'impiego privato hanno creduto di dover discutere e censurare il decreto prefettizio, ed a tale scopo tennero una riunione, presieduta dall'on. Campanozzi con l'intervento del cons. com. avvocato Della Seta e dell'avv. Patriarca e Spadafora per l'Unione socialista romana.

Dopo molte chiacchiere, tendenti ad infirmare la legalità del decreto, e dopo la imposizione al consigliere comunale avv. Della Seta di presentare immediata interrogazione al Sindaco sulla questione, si finì per invitare la Commissione esecutiva ad agire verso il Comune e la Prefettura per condurre con enegria il movimento della classe diretto ad impedire l'aggravio di orario in questi giorni. La Commissione si riunì d'urgenza per dar corso alle decisioni dell'assemblea e deliberò di portare al Sindaco ed al Prefetto la protesta della classe, e di invitare i commessi ad altra riunione per questa sera.

Non è il caso di spender parole per riprovare le pretese dei commessi, dacchè, le ragioni che hanno determinato il decreto prefettizio sono basate sull'interesse generale della cittadinanza e del commercio.

Pretendere la chiusura dei negozi proprio nel giorno della vigilia della Befana sarebbe lo stesso che mettersi contro tutti i cittadini ed è quindi, da augurarsi che i commessi sappiano uniformarsi per lo meno alle più antiche e più simpatice tradizioni, tanto più quando essi non ci perdono nulla.

Istituto Nazionale di musica. — Presso questo Istituto, di cui è benemerito Presidente il maestro Vessella, è stata aperta col 1° gennaio una *Scuola popolare serale* di strumenti da fiato, per rendere possibile a tutti quei giovani che, occupati durante la giornata nei loro uffici o mestieri non potrebbero frequentare altre scuole del genere, di ottenere un istruzione razionale e completa sull'istrumento da loro prescelto.

Infatti, a partire dalle prime nozioni, l'allievo potrà percorrere un corso completo di studi che avrà per coronamento serie e molteplici esercitazioni d'insieme.

Le iscrizioni sono aperte per i seguenti strumenti: *Flauto e Ottavino, Oboe, Clarinetto, Saxofono, Sarrusofono, Contrabbasso ad ancia, Corno, Tromba Trombone e Flicorno.*

Rivolgersi alla segreteria, piazza Caprettari 70, la quale è aperta tutti i giorni, non festivi, dalle ore 18 alle 19.

La festa della Befana. — Il Consiglio direttivo della Società Giuditta Tavani Arquati ha deliberato di dare una festa famigliare in occasione della distribuzione dei doni della Befana ai bambini dei soci. Ecco il programma:

Befana ai bambini dei soci – lotteria gastronomica – concerto mandolinistico – canto delle migliori romanze eseguite da distinti artisti, con accompagnamento di pianoforte – giuochi di prestidigitazione.

I biglietti si ritirano tutte le sere alla sede sociale via della Lungaretta 97, dalle 20 alle 23.

— Domenica, dalle 21 all'1 ant., si terrà nella sede della Società una grande veglia che si prevede riuscirà splendidamente.

La festa sarà rallegrata da una lotteria per la quale sono stati raccolti già molti premi.

In onore dei reduci dalla Libia. — Questa sera, alla Sala Pichetti avrà luogo l'annunciato concerto in onore dei «Vittoriosi di Libia». Sarà diretto dal giovane musicista Cardenio Botti che ha composto per l'occasione un inno patriottico.

Si svolgerà il seguente programma:

Mancato – *Intermezzo per orchestra*.

Botti — *Cerco...* Romanza per canto e pianoforte. (Soprano sig.na Ada Gomez De Silva).

Botti — *a) Dans la douleur...* Andante sostenuto; *b) Sur la mer.* Barcarola; per pianoforte Sig. Giovanni.

— Botti — *Nozze.* Melodia per canto e pianoforte.

Botti — *Ai vittoriosi di Libia*, inno per coro ed orchestra.

Associazione radicale romana. — L'assemblea dei soci è convocata per questa sera alle 21 col seguente ordine del giorno: Comunicazioni – Interrogazioni – Bilancio consuntivo del 1912 – Disposizioni per la rinnovazione parziale del Consiglio Direttivo.

Sciopero di vetturini. — Da circa tre mesi si trascina uno sciopero parziale di vetturini. Dopo sì lungo tempo, pare che si stia per raggiungere l'accordo fra i vetturini stessi e i proprietarii di vetture. Infatti, per iniziativa di alcuni membri dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri si sono più volte adunate nei locali dell'Associazione le rappresentanze degli industriali serrati e della lega di resistenza. Erano presenti per gli industriali i signori Bernabei, De Paolis Attilio e l'avv. Scipioni; per la Lega: Bianchi, Martini, Simi Silvestri; per la Camera del lavoro, Monici e per l'Associazione Movimento forestieri il cav. Picarelli e il cav. Cremonesi, i quali hanno discusso ampiamente della controversia.

Associazione Archeologica Romana. — (Via delle Quatro Fontane 16). Come varie volte annunciammo, l'Archeologica Romana da parecchio tempo attendeva alla fondazione di una Scuola *di cultura storico-artistica per le Guide*. Siamo pregati di far conoscere, il che con lieto animo facciamo, che questa Scuola sarà inaugurata, sabato 4 gennaio, alle ore 18,30 alla presenza delle Autorità. Al buon funzionamento della Scuola presiede un Comitato direttivo nel quale sono rappresentate oltre l'*Archeologica Romana*, il cui Preidente di questa Commissione è il Capo naturale, la *Società di M. S. ed incoraggamento fra i Corrieri e le Guide*, la *Sezione Romaa dell'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri.*

Insegnanti per il 1° corso saranno: i signori proff. Tambroni, Calza Guido, Cascioli Mons. Guiseppe, Francesco Fornari, Pietro Romanelli.

I funerali di monsignor Bianchi — Ieri mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali di mons. Valeriano Bianchi, cappellano di Corte. Il corteo partì dalla sua abitazione in via del Sudario accompagnando la salma a S. Carlo a Catenari per l'assoluzione.

Una compagnia di cappuccini seguiva il feretro coi famigliari e conoscenti di mons. Bianchi. Vi era una rappresentanza di alunni di «Villa Amalia» ove il Bianchi insegnava, accompagnata dal dotto. Ciampi ed un'altra degli asili-scuola unitamente ai direttori ed al corpo insegnante. Per la direzione generale di questi, vi era il dott. Adolfo Dantini, in assenza del prof. Sante De Santis leggermente indisposto.

La Casa Reale era rappresentata da Mons. Beccaria cappellano maggiore e dal cav. Ballerini.

Nella Questura. — Il cav. Wenzel, reggente la Questura di Roma, ha nominato capo del suo Gabinetto il commissaria cav. Valenti, che dirigeva il Commissariato di Trevi.

Al Commissariato di Trevi è passato il cav. Paolella, che dirigeva il Commissariato di Porta Pia.

Sono imminenti altri movimenti.

Conferenze. - Oggi alle ore 18,30 al Circolo di filosofia l'avv. Giuseppe Folchieri terrà la terza conferenza su *Giambattista Vico.*

Rammentiamo che questa sera, alle 21, nel salone del Circolo Marchegiano, nel palazzo Spinola, in. via Arco d. Ciambella, il collega avv. Giuliano Bonacci terrà una conferenza sul tema: *L'Italia e la conquista civile dell'Africa: I precursori.*

Concorso sportivo cattolico. — Nel settembre del 1912 per iniziativa della Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane avrà luogo in Roma un grandioso concorso internazionale di società cattoliche.

Il programma generale è stato fin d'ora così fissato:

Venerdì 5 settembre. — Ricevimento alla stazione centrale delle Società estere ed italiane. Alle 8.30 pom. riunione plenaria delle giurie.

Sabato 6 settembre. — Dalle 7 alle 12 gare di squadre individuali. Dalle 14 alle 19 gare di squadre individuali.

Domenica 7 Settembre. — Dalle 7 alle 10 gare di squadre individuali. – Ore 16: prove degli esercizi collettivi: ore 17: saggio: ore 21: ricevimenti e ricreazioni.

Lunedì 8 settembre. — Dalle 7 alle 12; gare individuali e speciali. Dalle 16 alle 17: gare individuali e speciali. – Ore 18: proclamazione dei premiati e distribuzione dei premi alle società estere.

Il concorso sarà completato con un Congresso dell'Unione internazionale delle Opere di educazione fisica, che avrà luogo il giorno di martedì 9 settembre.

Società per la musica da camera. — Con l'intervento di un eletto uditorio, la Società per la musica da camera diede ieri sara il suo secondo concerto alla Sala Bach.

Vennero eseguiti la *Sonata* in *fa*, op. 6, per violoncello e pianoforte di Riccardo Strauss, il Quartetto in *sol*, op. 76, per archi, di Haydn e il Trio in *sol min.* per pianoforte e violino e violoncello, di Smetana.

Il pubblico mostrò di interessarsi assai allo svolgimento del programma, e festeggiò vivamente gli esecutori: signore Assia Spiro ed Elena Brande, e sigg. Sandri, Muzzi e Albini.

La Lazio a Riano. — L'opera infaticabile della «Lazio» procede dando i migliori risultati. Le gite che essa effettua ogni settimana si svolgono tra la più grande giovialità e con la massima utilità fisica ed intelletuale dei soci. Il programma del nuovo anno è quanto di più ardito e interessante si può compilare per conseguire lo scopo prefisso, che è quello di dar rilievo alle più recondite bellezze del Lazio.

Una delle prime escursioni avrà per meta il pittoresco paese di Riano, posto sulla linea Roma–Civitavecchia, paese a pochissimi noto e mai visitato dalla Lazio, ma non per questo meno bello e meno attraente.

Difatti è così ricco d'attrattive da non cedere a nessun altro dei dintorni di Roma. Acque saluberrime, boschi fittissimi, campagne amene, ricordi storici insigni, ritrovo frequente di caccia del gran Re Vittorio Emanuele II, ed altre particolarità formano una splendida collana di attrattive per cui caso merita la visita della solerte Società sportiva, in mezzo alle case agglomerate del grazioso paese si erge il Castello dei Piombino, di bella architettura, dal quale si scorge uno stupendo panorama della via Flaminia, del Tevere e delle circostanti campagne.

L'escursione a Riano, che avrà luogo il 6 gennaio giorno dell'Epifania, richiamerà senza dubbio una numerosa folla di gitanti desiderosi di conoscere la pittoresca località e le sue storiche memorie.

La conferenza illustrativa sarà fatta dal cav. Agrini, noto per le sue benemerenze verso la «Lazio», e per la sua vasta coltura.

Concorso per una cantata alla Società degli autori. — La Commissione giudicatrice del Concorso bandito dalla Società degli Autori, per una cantata o scena drammatica con orchestra, da seguirsi all'Augusteo, ha scelto la scena drammatica *Ero* per soprano e orchestra, l'autore della quale risultò essere Giulio Bonnard. I versi sono di Giuseppe Soldini.

La Commissione era composta di Tomaso Montefiore, Giacomo Setaccioli, Alberto Gasco, Bernardino Molinari e Vincenzo Tommasini.

Alla Magistrale Romana. — E' convocata l'assemblea dei soci per oggi, sabato, alle ore 17, nel locale sociale in piazza Caprettari 70, per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Commissione che ha intervistato il sig. assessore dell'istruzione, prof. Gennaro Mondaini.

Nomina dei revisori dei conti.

Protettorato di San Giuseppe. — Per mostrare alle famiglie degli orfanelli il locale salubre ed ameno in cui sono ricoverati i loro piccini, nel Protettorato di San Giuseppe, la direzione di questo ha disposto

che i parenti degli alunni visitino l'Istituto domenica 5 corrente, dalle 9 alle 15. Alle 11 dello stesso giorno la benemerita Amministrazione del Protettorato di San Giuseppe farà distribuire agli orfanelli una speciale refezione, alla quale potranno assistere i parenti dei ricoverati.

Escursione Archeologica a Villa Adriana. — Per domani la Società Podistica Lazio invita i dilettanti di escursionismo ad una gita a Villa Adriana ed a Tivoli, illustrata dal prof. Nispi-Landi, col seguente programma:

Partenza st. del tram S. Lorenzo	ore 9
Arrivo a Villa Adriana	» 10.15
Illustrazione della Villa	» 10.30-12
Partenza dalla villa volendo anche col tram.	
Colazione a Tivoli	Ore 12.30
Visita dei monumenti e ville	» 15-17
Ritorno a Roma	» 19.27

Soci L. 2.25, non soci L. 2.75 compreso il viaggio in vettura riservata. Le iscrizioni in stazione fino all'ora della partenza.

Banchetto alla squadra della Lazio. — Il banchetto indetto per questa sera al ristorante Valiani in onore della squadra del giuoco del calcio, reduce dall'incontro con il F. C. Internazionale di Milano, è rinviato a mercoledì 8 corr. causa l'attesa dei soci Corelli Fioranti e Gaslini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio dell'ing. Penso. — La salma dell'ing. cav. Raffaele Penso, giace nella camera ardente all'ospedale di S. Giacomo. Ieri mattina e nel pomeriggio numerosi amici si recarono all'ospedale a deporre la loro firma nel registro in portineria; tutti gli impiegati della Società A. T. I. S. vollero rivedere il loro amato superiore, così tragicamente scomparso.

Giunse ieri da Modena, dove risiede la madre dell'estinto e volle subito visitare la salma dell'adorato figliuolo. Si recò perciò dopo aver salutata e confortata maternamente la nuora, all'ospedale di San Giacomo, accompagnatavi da una signora amica della famiglia.

La salma fu visitata a breve distanza dal tragico avvenimento, anche dal suocero dell'estinto comm Achille Padoa direttore generale al Ministero del tesoro

Domani avranno luogo i funerali. Perdura sempre il silenzio intorno alla ragione che spinse l'ing. Penso a togliersi la vita, ma si fa sempre maggiormente strada, il convincimento che causa del triste passo sia stato il raffreddamento fra lui e la società Siemens.

Ingente furto nei locali del Credito Italiano. — Il signor Faustino Frassinelli fu Marco, di 61 anni, abitante in via Frattina n. 57, pensionato dello Stato, si era recato ieri mattina al Credito Italiano a ritirare 3000 lire.

Avute le 3000 lire, il signor Frassinelli cavò dalla tasca esterna del soprabito una busta gialla nella quale si trovavano altre 6000 lire da lui ritirate ieri, e vi rinchiuse i tre biglietti da mille. Poi si ricacciò la busta nella stessa tasca.

Nell'allontanarsi dallo sportello avvertì un lieve urto datogli da una persona che, insieme a parecchie altre, si trovava dinanzi allo sportello stesso; ma egli non vi badò più che tanto.

Se non che, appena uscito in istrada, constatò con infinito dolore che la busta gialla gli era stata involata.

Il signor Frassinelli tornò immediatamente nei locali del Credito e fece minuziose richieste; ma invano. Egli si recò a denunziare il furto alla questura centrale, dove fu ricevuto dal delegato Scappaticcio dell'ufficio investigativo, il quale ha dato disposizioni per attivissime indagini.

Un ufficiale aggredito. — Il carabiniere Nazzareno Maranelli la notte scorsa accompagnò all'ospedale di S. Giacomo il sottotenente Orlando Zara di a. 23, da Aquila dell'82 fanteria.

In v. degli Spagnuoli l'ufficiale era stato assalito da due sconosciuti e tempestato di pugni in testa. Il dottor Mulènio giudicava guaribile in dieci giorni.

I cavalieri del narcotico. — Il 1° del corrente mese al delegato cav. Damiani del commissariato di P. S. di S. Lorenzo, si presentò Giovanni Massari di a. 20 da S. Nicola Lastrato, ortolano, ab in v. Portuense, denunziando di esser rimasto vittima di due spiacevoli avventure. Venuto a Roma dal suo paese nativo, invece di recarsi alla sua abitazione, preferì sedersi nei pressi della stazione di Malabarba, fuori p. S. Lorenzo; stanco, si addormentò. Ignoti ne approfittarono per derubarlo del portafoglio contenente un biglietto da 100 lire e di un fagotto di biancheria. Svegliatosi verso la mezzanotte, si mise in cammino ed entrò in città ma giunto al viale P. Margherita, imbattutosi con 2 sconosciuti, si unì a loro, e fu condotto nel caffè della « Volontà » al v. Manzoni, dove gli fu offerto un caffè. Preso quasi subito da un sonno fortissimo, i due lo condussero all'aperto ove fu abbandonato. Il funzionario raccolta la denunzia, fece subito attive indagini e riuscì ad identificare e ad arrestare le due persone che si accompagnarono al Massari. Essi sono i pregiudicati Emilio Pacifico, di a. 27 ed Orazio De Angelis di a. 30. Furono riconosciuti subito dal derubato. Il cav. Damiani assodò che i malfattori si erano serviti di un narcotico per addormentare la vittima, e che il Pacifico unitamente all'altro pregiudicato Antonio Miraglia di a. 33 consumò altri due furti analoghi in danno di individui sinora rimasti sconosciuti. Rintracciato ed arrestato anche il Miraglia, venne trovato in possesso di narcotico. I tre messeri furono inviati a Regina Coeli.

Investimento. — Ieri mattina alle 6, il carrettiere Antonio Basili di a. 32 da Mandela, domiciliato ivi, transitava per la v. Tiburtina diretto a Roma, guidando un carro tirato da 3 cavalli. Giunto nei pressi di Ponte Mammolo, forse a causa dell'oscurità non si avvide che sopraggiungeva una vettura tramviaria della società Belga e fu investito. All'urto il Basili cadde in terra riportando delle contusioni che all'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in 8 giorni. Anche un cavallo rimase ucciso nell'investimento.

Una donna accoltellata dall'amante sessantenne. — In v. del Crocifisso fuori porta Cavalleggeri, verso le 19 di ieri per motivi ancora non bene accertati vennero a diverbio fra loro Giovani Amici di a. 62 e Maria Ceccarelli di a. 47 che convivono maritalmente in v. delle Fornaci 17. Esasperato dalle risposte della Ceccarelli, l'uomo, estratto un coltello, la colpì tre volte ferendola gravemente, quindi si diede alla fuga. Raccolta da alcuni passanti, la donna fu trasportata all'ospedale di S. Spirito ove i sanitari la giudicarono in pericolo di vita L'Amici fu poco dopo arrestato dagli agenti Mazzia e Caltagirone ed accompagnato al Comm. di Trastevere.

Arrestato per truffa. — Pio Sozzi di a. 40, ab. al vic. dello Struzzo 5. da molto tempo vendeva delle bottiglie usate alla ditta Serfenti in Piazza Pozzo delle Cornacchie 62. La ditta rilasciava dei buoni che dopo un dato tempo venivano pagati Il Sozzi ne alterò parecchi, truffando la ditta per qualche centinaio di lire Denunziato, ieri fu arrestato dagli agenti del commissariato di S. Eustacchio.

Attenti ai limbi. — La bambina Cesarina Pontecorvo di a. 2 ab. in v. dei Cappellari 58. verso le 16 di ieri in Piazza Sora, mentre giocava con altre sue coetanee, cadde sopra un bracere riportando ustioni di 1° grado. A S. Spirito fu dichiarata guaribile in g. 20.

Figlio inumano. — Il muratore Vincenzo Rosati di a. 20, ab. in v. dei Volsci 15, fu ieri arrestato dagli agenti del comm. di S. Lorenzo perchè rimproverato giustamente dalla madre, Candita Pulcini, di a. 38 la bastonava producendole delle lesioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in g. 6.

Rinvenimento di un feto. — Alle 17,30 di ieri si presentò al cav. Perfetti comm. dei Prati, il barcaiolo, Michele Persico, ab. in v. della Frezza 47, mostrando un piccolo barattolo di vetro contenente entro dello spirito un feto di qualche mese. Il Persico dichiarò di averlo rinvenuto pochi momenti prima sulla sponda del Tevere, presso il ponte Margherita. Il barattolo fu inviato a S. Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Disgrazia. — Nel cantiere della Case Popolari, impresa Mora, verso le 13 di ieri il manovale Paolo Saneo di a. 50, ab. al vic. Bologna 88 rimase accidentalmente con le mani impigliate fra gli ingranaggi di una macchina sollevatrice di pesi. Fu trasportato all'ospedale della Consolazione, e i sanitari ancora non si sono pronunciati sulla gravità delle ferite.

Musica al Pincio. — Oggi, 4. dalle 15,15 alle 16,45, si eseguirà il seguente programma musicale:

Mendelsshon — *Sogno di una notte di estate* – Marcia di nozze.

Bellini — *I Puritani* - Quartetto e stretta del finale II.

Beethoven — Andante con moto della V Sinfonia.

Puccini — *La Bohème* – Fantasia.

Verdi — *I vespri siciliani* – Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20.30, per la 6ª in abb., si darà l'attesa prima rappresentazione del *Don Carlos*, che avrà ad esecutori la Capella, la Garibaldi, la Belletti, il Di Giovanni, il Battistini, il De Angelis, il Cirotto, il Rusconi e il Rossi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edoardo Vitale.

— Domani, alle 17 – fuori abb. – unica rappresentazione diurna a prezzi popolari della *Walkyria*.

Lunedì prima rappresentazione diurna a prezzi popolari, secondo la convenzione con il Comune di Roma, si darà la *Maria di Rohan*, con Marttia Battistini.

Argentina. — Stasera *Papà Eccellenza*: seguirà la farsa di Gerbidon Marcel, *Il martire di via Pigalle*.

Domani: unico spettacolo diurno con *L'aigrette*. Lunedì: di giorno *Il capitan Fracassa* a prezzi popolari: di sera *Il Conte Rosso*, a prezzi normali.

Martedì: *Goethe a Roma*, 4 episodi della vita del poeta, di Augusto Jandolo, nuovissimi.

Valle. — *La maschera di Bruto*, l'ispirato e geniale lavoro di Benelli, ebbe ieri ottime accoglienze: specialmente festeggiato il Tempesti, efficace protagonista.

— Stasera *La cena delle beffe*.

Domani unico spettacolo diurno col *Mantellaccio*.

Lunedì addio della Compagnia e mercoledì prima delle sette recite straordinarie di Mimì Aguglia, col *Ladro*, di Bernstein.

Nazionale. — Il consueto successo ebbe ieri *Dall'ago al milione*.

— Stasera ripresa della *Secchia rapita* di Bùrgmein.

Quirino. — Festeggiati gli artisti ieri in *'Na mugliera zetella*.

— Stasera *Statte attiento a Luisella*.

Adriano. — Il circo Schichtholz fa passare di meraviglia in meraviglia: dal debutto di M.me Renz, coi suoi meravigliosi elefanti a quello della straordinaria *troupe* d'icariani Julyan.

Ora, si annunzia un altro importantissimo debutto, il più interessante della fortunata stagione del Circo Schichtholz; quello della celebre *troupe* aerea *Rainat's*.

E' difficile spiegare il genere di lavoro di questi veri diavoli dell'aria, da non confondersi con i così detti «uomini volanti» il colossale apparecchio sul quale contemporaneamente lavoreranno 11 persone, da un'idea della difficoltà immensa di questo lavoro: tutti gli artisti, eseguiranno una specie di quadriglia nel vuoto, con differenti figure d'intreccio.

Il debutto è stabilito per la sera del giorno 7 corr.

«Nozze bianche» di E. Pancani all'«Apollo».

Enrico Pancani è giovane ed è alle sue prime armi: ed anche la sua operetta lo dimostra abbastanza chiaramente. Ma egli può essere ben contento del successo, che ha riportato ier sera, come musicista e come librettista. Successo, se non entusiastico, abbastanza caloroso e sinceramente cordiale.

Il libretto, se pur non molto ricco di trovate originali, è sceneggiato con certa perizia, nè il dialogo manca di spigliatezza, malgrado alcune freddure...eccessivamente gelide.

Vi si svolge una tenue azione sentimentale: il barone di Ranvilla sposa la ricca miss *Mared* dopo avere abbandonato la sua amante. E costei, per vendicarsi, trova modo di farsi sorprendere dalla sposina, giusto alla sera delle nozze, mentre il barone la bacia. Di qui grandi ire di miss Maud e conseguente rottura del matrimonio.

Ma alla fine tutto si accomoda e la fiamma d'amore torna a riscaldare i cuori dei due sposi.

Sui suoi versi il Pancani ha composto della musica non sempre originale, e neppure molto ricca di ispirazione: tuttavi essa appare talvolta facile e graziosa.

Alla fine di ogni atto, il pubblico eletto, che gremiva il teatro, applaudì evocando autore ed esecutori al proscenio.

Il Vannutelli, la Gais la Perretti, il Gargano, il Pompei, il Romanelli, la Gargano e gli altri si disimpegnarono assai lodevolmente nelle loro parti, contribuendo al buon esito del lavoro.

Ricchi scenario e costumi.

Equilibrata e sicura l'orchestra sotto la direzione del maestro Ricci.

— Stasera *Nozze bianche* si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos* – ore 20.30.
Argentina. — *Papà Eccellenza* – ore 21.
Valle. — *La cena delle beffe* – ore 21.
Nazionale. — *Secchia rapita* – ore 21.
Quirino. — *Statte attiento a Luisella* – ore 21.
Apollo. — *Nozze bianche* – ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz – ore 21.
Manzoni. — *L'ebreo errante* – ore 21.
Metastasio. — *Amleto* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione. dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 7 Gennaio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 26 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 28 febbraio 1912.

PERABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Italia, Libia e Turchia

(S) COSTANTINOPOLI, 3 — Su domanda del Debito Pubblico ottomano, è stato convenuto che l'Italia capitalizzerà e verserà in una sola volta la parte delle entrate della Tripolitania spettante al Depito Pubblico.

L'Ambasciatore d'Italia, marchese Garroni, ha avuto un colloquio, con Kiamil pascià e con Noradunghian effendi relativamente, si crede, alla pacificazione della Tripolitania.

Ministero Interno.

Onorificenze.

Il conte avv. Giovanni Buraggi, Prefetto di Perugia, è stato in occasione del suo collocamento a riposo nominato cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordella Corona d'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.

I miglioramenti al personale degli ambulanti e messaggeri.

Il Ministro on. Calissano, ottenuti dal Parlamento i maggiori fondi necessarii per concedere il promesso miglioramento al personale adibito al servizio degli ambulanti nonchè ai messaggeri, ha ordinato che siano sollecitamente condotte a termine le formalità amministrative e contabili che debbono precedere la liquidazione delle nuove indennità e ciò allo scopo di poter far luogo nel più breve tempo possibile al pagamento delle differenze dal 1° luglio 1912 in poi.

Ministero Esteri

LA FINE DELL'INCIDENTE ITALO-SERBO

L'incaricato d'affari a Belgrado ha ricevuto ieri dal Governo serbo l'assicurazione che furono inviate al comandante militare di Durazzo istruzioni di attenersi ai riguardi dovuti alle prerogative consolari.

Legazione di Baviera.

Il Principe Reggente Luigi ha conferito al Ministro di Baviera a Roma, barone Rodolfo von der Tann il titolo di Eccellenza.

Il barone Tann è accreditato a Roma fin dal 1902.

NELLA COLONIA ERITREA.

Dal Governo della Colonia Eritrea giunge notizia, che in occasione di una recente festività, nella chiesa cofta di Adi Caieh dell'Acchelé-Guzai i sacerdoti hanno recitato con solennità, durante le funzioni religiose, una laude intesa a celebrare le vittorie italiane e ad esprimere compiacimento per le accoglienze della capitale agli ascari eritrei.

Ministero Colonie

Dazio per gli zuccheri introdotti in Libia.

Con R. Decreto 31 Dicembre u.s., su proposta del Ministro per le Colonie è stato imposto un dazio specifico di lire 15 al quintale peso lordo sugli zuccheri di ogni qualità introdotti nel territorio della Libia in aggiunta al dazio del 4 per cento *ad valorem*.

Il Decreto è entrato in vigore il primo Gennaio.

Dalla Libia

(S) **Tripoli, 3.** Stamane ha avuto luogo il solenne giuramento degli allievi *zaptiè*.

Sono sbarcati 200 turchi delle guarnigioni interne provenienti da Homs.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Cavalieri al merito del Lavoro.

Con Regio Decreto 2 corr. sono stati nominati Cavalieri al merito del Lavoro:

Maccaferri Ermete, – industriale – Bologna — *Torrigiani march. Luigi*, – Industriale – Firenze — *Lauro Agostino*, – industraile – Torino — *Hugony avv. Agostino*, – industriale – Palermo — *Cipriani Ernesto*, – commerciante – Verona.

Ministero Marina.

La regia nave sussidiaria di 3ª classe *Governolo* è stata radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Le torpediniere di 2ª classe 140 S, 147 S, 151 S e 153 S, sono state radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Informazioni estere

CONFERENZA A VIENNA DEI MINISTRI COMUNI

(S) **Vienna, 3.** A quanto recano i giornali della sera, la Conferenza dei Ministri comuni di domani a Vienna, cui prenderanno parte anche i Presidenti ed i Ministri della difesa di ambedue le parti dell'Impero, ha, anzitutto, lo scopo di prendere accordi circa le future spese militari. Da un lato si tratterebbe di prendere provvedimenti per coprire le spese militari necessarie, eccedenti il credito accordato già dalle Delegazioni, e dall'altro lato si tratterebbe di discutere circa la necessità già presa in considerazione dalle Delegazioni, di sostituire le navi del tipo *Monarch* con nuove costruzioni navali prima del termine innanzi fissato, cioè prima del 1915.

La *N. F. Presse* osserva che i Ministri delle finanze di ambedue le parti dell'Impero hanno già dichiarato nell'ultima conferenza dei Ministri comuni, che il programma finanziario ultimamente compilato, rappresenta l'ultimo limite di aggravamento della finanza dello Satto, ed è per ciò difficile attendersi l'approvazione di nuove richieste di crediti militari di grande portata.

LA SITUAZIONE POLITICA IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 3.** — Si smentiscono ufficialmente le voci messe in giro da qualche giorno, secondo le quali una crisi ministeriale sarebbe imminente o si sarebbero verificati dissensi fra i membri del Gabinetto.

Nei circoli giovani turchi si dice che il Comitato Unione e Progresso non vuole intraprendere nulla prima della conclusione della pace.

BRASILE E STATI UNITI

(S) **Washington, 3** — Una transazione virtuale è intervenuta tra il Brasile e gli Stati Uniti per la soluzione del conflitto relativo alla colorizzazione del caffè.

I 920.000 sacchi di caffè in deposito a New-York saranno gradatamente messi in vendita durante un certo periodo di settimane. Appena effettuata tale vendita, il Governo rinunzierà al processo che voleva intentare.

Si assicura, che il comitato di valorizzazione di Londra, agendo conformemente alle istruzioni del Governo prenderà misure atte a dare pieno effetto alla transazione intervenuta.

CINA E TIBET

(S) **Chang-Hu, 3** — I tibetani hanno attaccato i cinesi di notte nelle vicinanze di Haung Ocugh. Essi hanno ucciso 300 cinesi e hanno preso 6 mitragliatrici.

La giustificazione ufficiale data di questa disfatta è che i soldati cinesi rifiutavano di obbedire ai loro capi sotto il pretesto che questi non conoscevano il paese. I tibetani ne hanno profittato per attaccarli.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

GRECIA

(S) **Atene, 3** — L'*Agenzia di Atene* pubblica un telegramma da Filippiade il quale dice che i Turchi continuano a commettere eccessi nell'Epiro e che ieri incendiarono il villaggio di Alepochori e la chiesa di Manoliassa.

Un dispaccio da Salonicco dice che la Camera di Commercio di quella città ha discusso intorno alla questione dei dazi doganali imposti dalle autorità serbe di Ghevgheli ed ha diretto alle Camere di Commercio delle Grandi Potenze un appello col quale le invita ad intervenire presso i loro Governi allo scopo di fare abolire la misura presa dalla Serbia di imporre una tariffa massima alle merci che hanno già pagato i dazi doganali a Salonicco, essendo tale misura rovinosa per il commercio di Salonicco e per le Case commerciali europee interessate.

Notizie militari

LA SITUAZIONE DI ADRIANOPOLI.

(S) **Londra, 3.** — Il *Times* dice di avere appreso che la guarnigione di Adrianopoli è quasi all'estremo delle sue risorse e che sono stati perfino iniziati i negoziati in previsione della capitolazione della piazza.

GRECIA

(S) **Atene, 3** — Il generale Sapundjakis telegrafa da Filippiade che una batteria di artiglieria ha tirato contro le posizioni nemiche di Lessana e che il nemico non ha risposto.

(S) **Atene, 3.** — Si ha da Chio in data 2 corr: E' continuata energicamente per tutta la giornata l'avanzata delle truppe greche verso l'interno. I turchi hanno opposto una lunga resistenza ma sempre indietreggiando.

Un battaglione greco si è avanzato lungo la costa di San Giorgio e ha occupato la posizione di Agii Pateres I turchi attaccati anche a cardimili e Velisse si sono ritirati concentrandosi e preparando la resistenza. I greci ebbero due morti e 12 feriti,. I turchi verso sera si sono arresi senza condizioni lasciando nelle mani dei greci 1800 prigionieri.

Due cannoni, grande numero di armi, di munizioni e di viveri furono presi al nemico dai greci.

(S) **Londra, 3.** — La Legazione di Grecia ha ricevuto un dispaccio il quale conferma la resa da parte della guarnigione turca di Chio, che ascende a 2.000 uomini.

(S) **Atene, 3.** — Notizie pervenute dall'Epiro assicurano che i Greci hanno piazzato batterie di artiglieria sopra importanti posizioni strategiche situate davanti a Bizani. Arrivano numerosi rinforzi. Tutto induce a credere che un'azione decisiva sia prossima.

(S) **Atene, 3.** Si annunzia ufficialmente che durante il combattimento di ieri a Chio, mentre le truppe di terra accerchiavano i turchi, quattro incrociatori ausiliari e una cannoniera appoggiavano l'azione. La sera i turchi capitolarono in numero di 1.800.

I greci trovarono nel campo turco due cannoni, grande quantità d'armi, di munizioni e di viveri.

Il totale dei prigionieri turchi fatti dai greci dalla apertura delle ostilità supera i 40.000.

Intervista col Ministro rumeno Jonescu

(S) **Londra, 3.** In un'intervista Jonescu, Ministro dell'interni rumeno, ha dichiarato d'essere venuto in Inghilterra per ragioni private e di non essere incaricato di alcuna missione.

La data della sua partenza è incerta, ma egli lascerà probabilmente Londra tra una settimana circa.

Jonescu ha aggiunto che aveva avuto oggi con Daneff ciò che egli ha chiamato « una piccola conversazione ».

Egli spera di vedere Sir E. Grey, perchè quest'ultimo avrebbe manifestato il desiderio di una sua visita. Non sono qui in missione ha detto Jonescu, sebbene io sappia naturalmente ciò che avviene. Le questioni tra la Romania e la Bulgaria non sono affatto risolte, ma sarebbe molto difficiele di parlare di tali questioni nel momento in cui esse sono oggetto di negoziati. La discussione sulla rettifica delle frontiere riguarda Misu e Daneff.

Questi argomenti ufficialmente, non sono di mia competenza, sebbene naturalmente, io debba approfittare dell'occasione che mi si offre di trovarmi con persone autorevoli durante il mio soggiorno a Londra.

Parlando generalmente dell'attitudine della Rumania Jonescu ha detto: Sin ora noi siamo stati neutri: abbiamo fatto sacrifici per il mantenimento della pace; ma non posso dorvi quale sarà domani l'attitudine della Rumania perchè la ignoro io stesso non posso per conseguenza fare alcuna promessa per l'avvenire.

Essendo stata richiamata l'attenzione di Jonescu sui preparativi di guerra e anche di mobilizzazione, che hanno luogo in Rumania, Jonescu ha risposto Tutto ciò è assurdo: non esiste affatto mobilizzazione. Potete essere certo che una volta che la molbilizzazione sarà ufficialmente annunciata, ciò vorrà dire che la Rumania è decisa ad entrare immediatamente in campagna.

Quanto all'avvenire Jonescu ha detto: Personalmente io spero che una guerra sarà evitata; e non soltanto lo spero ma credo che sarà così.

Tuttavia vi sono ancora questioni molte delicate da risolvere: una di tali questioni è quella della frontiera dell'Albania e soprattutto quella del possesso di Scutari, di Prizrend e di Gianina.

Jonescu ha rifiutato di parlare delle varie voci che sono corse e che corrono ancora circa l'estensione dei territori che la Rumania domanderà.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 3.** Una tempesta, che raggiunge quasi la violenza di un ciclone, imperversa su tutto il litorale dell'Atlantico, al sud della baja di Chesapeake e sul mare tra la Florida e le Antille. Le comunicazioni sono interrotte. Le notizie che hanno potuto tuttavia arrivare, annunciano che i danni sono considerevoli. Un certo numero di imbarcazioni di piccola portata sono affondate in vista di Norfolk. Si deplorano vittime.

Sono pure segnalate inondazioni nel nord-ovest. Le comunicazioni essendo interrotte i treni subiscono ritardi. Non si ha finora notizia che vi siano vittime.

Manca ogni comunicazione telegrafica tra Chicago e Pittsburg.

La violenza del vento ha divelto il tetto di un'officina a Filadelfia. Numerosi operai sono rimasti feriti.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 3** — E' stato ristabilito l'ordine pubblico nello Stato della Amazzonia.

Il senatore Peros, nuovo Governatore eletto, ha preso possesso del suo ufficio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* proveniente da Buenos Aires, è giunto a Santos il giorno 1 ed è ripartito per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito il giorno 1 da Dacar diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Gennaio 1913

Mercato inattivo con prezzi sostenuti, assai ricercate le sole Imprese, per le quali sembra assicurato un dividendo superiore di una lira a quello dell'anno scorso.

Rendita 3 1/2 % cont. 98.32 1/2
Rendita 3 1/2 % cont. 98.32 1/2
» fino 98.65 a 98.70 98.67 1/2 a 89.62 1/2

Obbligaz. Ferrov. 3 % ex 33 — Banca d'Italia 1469 a 1470 — Credito Fondiario 585 - Commerciale 869 a 870 a 871 — Credito italiano 570 — Banco Roma 105 — Meridionali 578 - Mediterranea 368 — Navigazione 414 — Terni 1630 — Ansaldo 301 — Immobiliari 298 — Beni Stabili 297 1/2 a 290 — Imprese 116 1/2 a 119 a 117 3/4 a 118 a 118 1/4 — Soda 75 1/4 — Gas 1142 — Concimi 180 — Molini 114 — Eridania 760 a 756 a 760 — Cines 190 a 189 a 188 a 190 — Rendite Fondiarie 98 1/2 — Kerka 432 a 434 — Carburo 722 a 716 a 710 a 718 a 719 a 717 — Marconi 130 1/2 — Molini Pantanella 113 1/2

CAMBI: Parigi 101,50 — Londra 25,54 — Berlino 124,95

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 Gennaio, a lire 101.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 Dicembre a tutto il 4 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.30.

BORSE ITALIANE - 3 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	98 40	98 32 1/2	98 25	98 65
Id. fine mese	98 60	98 62 1/2	98 62 1/2	— —
Id. 3 1/2 % (1902)	98 60	98 —	97 97 1/2	98 65
Id. fine mese	— —	98 30	— —	— —
A. B. Italia	1470 —	1470 —	1469 50	1469 —
» Commerc.	871 50	871 50	870 50	— —
» Cred. Ital.	570 —	570 50	— —	— —
» B. Roma	— —	105 50	— —	105 —
Mediterranee	369 —	367 25	— —	367 —
Meridionali	579 50ex	577 —	578 —	579 —
Acc. Terni	1632 —	1634 —	— —	— —
Veneta	— —	149 25	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	413 50	— —	— —
Raffinerie	350 75	351 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	301 50	302 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 —	124 95—	124 85	124 85
» Francia	101 52	101 50	101 52 1/2	101 45
» Londra	25 53	25 55 1/2	25 56	25 54
» Svizzera	101 —	101 [illegible]2 1/2	101 —	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 2 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 1/2 % netto	98 39 75ex	96 64 65	98 37 72
3 1/2 % n. 1902	98.06 50ex	96 31 50	98,04 57
3 % lordo	68 00 —	66 80 —	67.38 03

BORSE ESTERE

Parigi, 3 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	92 95	92 70ex
» 3 % perp.	89 40	89 37	89 47
Italiana 3 1/2 %	98 65	98 75	98 80
turca	86 35	86 20	86 70
spagnuola	92 15	92 15	92 25
russa nuova	102 05	101 75	102 —
portoghese	— —	65 45	65 45
ungherese	— —	90 75	90 15
Egiziano 3 %	— —	100 85	100 50
Banca di Parigi	1760 —	1757 —	1769 —
Banca ottomana	— —	645 —	644 —
Credito Fondiario	— —	874 —	— —
Azioni Suez	— —	6085 —	6100 —
Lotti Turchi	— —	191 [illegible]	191 75
Ferrovie ital. mer.	— —	582 —	581 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 [illegible]/16	98 [illegible]/8
su Londra	— —	25 19 5	25 18 3
su Madrid	7 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 Gennaio	2 corone	3 corone
Cred. aust.	62[illegible] —	618 50
Rend. oro	98 40	98 10
Id. carta	85 60	85 85
Ungh. 4 0/0	84 75	84 80
Id. 3 1/2	75 75	75 —
Un. Bank	585 50	586 25
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 [illegible]	94 40

Londra, 3 Gennaio	3 apertura	3 chiusura
Consol.	[illegible]	75 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 1/2	86 1/2
Russo	— —	73 1/2
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	99 —	99 —
Argent.	29 [illegible]/16	29 [illegible]/16

Berlino, 3 Gennaio	2	3
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 25	66 25
» Merid.	66 60	66 60
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	115 70
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	215 70
Camb. It.	80 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 1/2 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3. ore 16,50

Rend. 3 1/2	98.42	Raffinerie	351.50	Elba	201.50
Id. fine m.	98.75	Id. zucch.	288.50	Savona	237.—
B. Italia	1471.50	Eridania	761.—	Carburo	—.—
Commerc.	872.50	Zucc. naz.	131.50	M. A. I.	208 50
Cred. It.	570.—	Id. rom.	85.—	[illegible]	26[illegible].—
Bancaria	103.75	Lobardy	—.—	Kerka	—.—
It. Roma	104.75	Terni	1634.—	Imprese	118,75
Merid.	580.ex	Metallur.	126.50	Ansaldo	302.—
Medit.	369.—	Ferriere	132.75	[illegible] Volsci	220 —
Navigaz.	414.—	Officine	473.50	Italia	70.—
Veneta	150.—	Tram	—.—	Marconi	130 50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3 ore 14.45

Rendita 3 1/2 %	98.62	Raffinerie L. L.	351.—
Banca d'Italia	1469.—	Raffinerie Zuccheri	289.—
B. Commerciale	870.—	Molini A. I.	209.—
Credito Italiano	571.—	Terni	1630.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	301.—
Banco Roma	105.—	Elba	201.—
Meridionali	677.—	Savona	237.—
Mediterranea	367.50	Ferriere Italiane	131.50
Veneta	—.—	Metalli	127.—
Navigazione	413.—	Carburo	—.—
Eridania	753.—	[illegible]	611.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 3 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.38	Metropolitain	1804.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	103.65	Thomson	—.—
Turco	86.20	De Beers	542.00
Brasil	—.—	Goldfields	83.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente-responsabile: **Piatti Luigi.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. – I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
–(Arretrato centesimi 10)–

Prezzo dell'Associazione
–(Senza LA STAGIONE)– Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
–(Con LA STAGIONE)– Italia .... Anno L. 20; Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-31, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 93-35. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; – 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consiglio Chimico Permanente Italiano.

I 4 Giornali di Moda

dell' **Ufficio Periodici Hoepli** in *Milano*, danno alle abbonate *tutte le primizie* dell'eleganza, le *trovate* della praticità, *nello stesso tempo* che son date a Parigi e a Vienna. Sono i prediletti delle sarte e delle famiglie.

L'abbonamento annuo ad uno qualunque dei quattro periodici Hoepli dà diritto nel 1913 ad uno splendido quadro premio gratis. (Riproduzione in fotoincisione acquarellata 50–70 cm. del celebre quadro di Mosè Bianchi. *«Il ritorno dal a Sagra»*.

La Stagione che ha 30 anni di vita è uno dei pochi giornali di moda italiani che diano figurini inediti, espressamente eseguiti. Ogni numero di 16 pagine in gran fermato contiene oltre 150 fi espressamente eseguiti. Ogni numero di 16 pagine in gran formato contiene oltre 50 figurini di moda, dei lavori femminili abbondantemente illustrati e una tavola di 8 – 10 modelli, oppure di lavori ricalcabili o figurini colorati – esce due volte al mese – L. 8 all'anno, L. 4,50 al semestre. Le *toilettes* descritte nella *Stagione* si possono eseguire sempre in casa, ed hanno tutte un certo cachet di distinta ed aristocratica eleganza, che ben addice al gusto delle signore italiane.

La Mode Pratique scritta in francese, porta tutte le ultime e più geniali creazioni della moda Parigina. E' il giornale a miglior mercato del genere. Esce 2 volte al mese e dà all'anno: 52 figurini a colori, 24 tavole di modelli, 432 pagine di testo, 2000 incisioni. – L. 10 all'anno, L. 5.50 per 6 mesi, L. 3 per tre mesi.

Giornale della Biancheria. – Insegna a tagliare e confezionare la biancheria da sè, tanto personale che per la casa. – Abbonate le vostre figliuole se volete che diventino delle vere donne di casa. – E' unico in Italia. – Esce ogni mese – Ci sono disegni e tavole per ricavare tutti i modelli con facilità. – Contiene un supplemento assai apprezzato dalle Signore per le sue ricette pratiche: *«Per la casa»* – L. 5 all'anno – L. 3 al semestre.

Il Figurino dei bambini. – Per le mamme che hanno la nobile ambizione di vestir da sè i loro figliuoletti con vero buon gusto – Si pubblica da 11 anni – esce ogni mese – figurini, modelli, testo chiaro con supplemento di 4–8 pagine di storielle, giuochi, passatempi illustrati per bambini. L. 5 all'anno – L. 3 al semestre.

Volete persuadervi che questi 4 giornali di moda sono veramente ottimi e non temono concorrenza? – abbonatevi scrivendo all' **Ufficio Periodici Hoepli in Milano**, *oppure chiedetegli con cartolina doppia numero di saggio del giornale che vi interessa.*



Macchine per cucire "PFAFF"

Adattate alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 38 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 48
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lifinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono e forze e la nitrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

Guida del Forestiere

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16!
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protometeca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. P. S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
importanti impianti in Italia

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento del "Popolo Romano,, Carta delle Cartiere Meridionali

Malattie nervose
Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.— 18.—	13.35 19.35	16.35 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	ferial 20.15	festiv. 21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25 20.15	17 10 22.15	17.45 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6.25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12.26 – 13,56 – 15,26 – 16.56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14.29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16.8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per Genzano 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16.9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15.37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17,39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.27	9.11	13.50	17.42	19.42

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7|10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	8|10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9|10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

Amministrata dalla BANCA D'ITALIA

8882 ***Premi per Lire 2.000.400***

6 Premi di approssimazione ai primi tre estratti per L. 69.000

Un biglietto deve vincere	L. 1,500,000
5 biglietti debbono vincere . . .	» 1,669,500
10 » » » . . .	» 1,780,500
20 » » » . . .	» 1,825,500

Una sola estrazione a data irrevocabile 15 GENNAIO 1913

IL PAGAMENTO IN CONTANTI SENZA ALCUNA RITENUTA SARA' FATTO DALLA BANCA D'ITALIA.

Ogni biglietto costa Lire TRE

Sollecitate gli acquisti se volete concorrere ai colossali premi che mai nessuna Lotteria ha dato

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. **26,000,000** – Fondo di riserva straordinario L. **21,000,000**
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3\|4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3\|4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

AVVISI ECONOMICI

IIa CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

A PENSIONATO si darebbe alloggio, per piccola occupazione di sera. Recarsi, Via Plauto 39. Angolo Borgo Angelico. Albergo. 1248

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2a (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1–2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia

dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinepicositera - Via Plinio n. 1 - Roma

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'***esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25